



**COMUNE DI PASIANO DI
PORDENONE**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA

GIULIA

Via Molini nr. 18

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ANNO 2018**

*Ai sensi dell'art.231 TUEL dell'art.11 – comma 6 – D. Lgs.118/11 e dell'art.2427
cod. civ.*

Analisi tecnica della gestione finanziaria, economica e patrimoniale e dei servizi

Approvata dalla Giunta Comunale con proprio atto nr. 86 del 29/04/2019

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2018.

Le principali attività svolte nel corso dell'esercizio finanziario 2018 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.073.295,12			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.685.852,28		Disavanzo di amministrazione	-	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	153.448,84				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	752.982,25				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.801.080,65	3.587.177,76	Titolo 1 - Spese correnti	5.833.006,35	5.713.696,83
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.378.296,77	3.339.056,77	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	233.695,24	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	975.955,63	1.059.019,95	Titolo 2 - Spese in conto capitale	911.540,66	1.046.939,95
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.495.504,31	1.650.199,37	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.500.277,18	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
Totale entrate finali.....	9.650.837,36	9.635.453,85	Totale spese finali.....	8.478.519,43	6.760.636,78
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	860.838,91	860.838,91
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	867.717,06	856.659,35	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	867.717,06	809.100,54
Totale entrate dell'esercizio	10.518.554,42	10.492.113,20	Totale spese dell'esercizio	10.207.075,40	8.430.576,23
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.110.837,79	14.565.408,32	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.207.075,40	8.430.576,23
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.903.762,39	6.134.832,09
TOTALE A PAREGGIO	13.110.837,79	14.565.408,32	TOTALE A PAREGGIO	13.110.837,79	14.565.408,32

Tali valori sono stati determinati, oltre che dalla ordinaria ed istituzionale attività dell'ente, anche in relazione alla rilevanza degli accantonamenti effettuati ai fondi rischi ed oneri di competenza.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. n. 118/2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2018 sottoposto all' approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 229 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed

all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza comporta la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Passando all'illustrazione dei criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto e del bilancio d'esercizio avremo:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Concessioni, licenze e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono generalmente ammortizzati in relazione alla loro eventuale durata prevista o, comunque, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione; mentre le opere dell'ingegno relative a software autoprodotti, ai sensi punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale, sono ammortizzate in cinque esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Al riguardo si segnala che, le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011).

Pertanto, sono state applicate le seguenti aliquote, ridotte in dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo nell'esercizio di entrata in funzione di nuovo bene:

- Fabbricati demaniali 2%,
- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Mezzi di trasporto aerei 5%,
- Mezzi di trasporto marittimi 5%,
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Materiale bibliografico 5%,
- Mobili e arredi per ufficio 10%,
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,
- Strumenti musicali 20%,
- Libri, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale 20%.

Le manutenzioni (straordinarie) sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti
- Debiti verso fornitori: i debiti da funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni
- Debiti per trasferimenti e contributi e altri Debiti: sono iscritti al loro valore nominale

Ratei e Risconti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state

verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi delle principali voci del conto del bilancio e della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;
- le APPENDICI DI ANALISI, dedicate all'approfondimento di taluni aspetti critici della gestione dell'ente, attraverso la valorizzazione e l'analisi degli indicatori finanziari del rendiconto.

PARTE 1[^]
LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO
LA GESTIONE FINANZIARIA

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ESERCIZIO

Il Bilancio di previsione per il triennio 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 11 del 26/02/2018.

Nel corso dell'esercizio risultano essere stati adottati i seguenti provvedimenti di variazione:

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 28/05/2018;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 03/08/2018;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 16/10/2019;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 26/11/2018;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 119 del 03/09/2018 ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 16/10/2018;

Variazioni di bilancio di competenza della Giunta Comunale:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 14/05/2018 Riaccertamento ordinario (**rendiconto es. 2017**);
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 18/07/2018 – variazione di cassa a seguito approvazione riaccertamento ordinario es. 2017;

Prelevamenti dal fondo di riserva:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 18/04/2018;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 10/12/2018;

Variazioni di bilancio di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario

Variazione di bilancio tra stanziamenti dello stesso macroaggregato:

- Determina n. 262 del 05/03/2018;
- Determina n. 470 del 02/05/2018;
- Determina n. 523 del 17/05/2018;
- Determina n. 593 del 05/06/2018;
- Determina n. 619 del 12/06/2018;
- Determina n. 727 del 28/06/2018;
- Determina n. 928 del 13/09/2018;
- Determina n. 1010 del 10/10/2018;
- Determina n. 1189 del 19/11/2018;
- Determina n. 1260 del 28/11/2018;
- Determina n. 1358 del 10/12/2018;

Variazione di bilancio tra stanziamenti di FPV e stanziamenti correlati

- Determina n. 1490 del 28/12/2018;

La determinazione di cui sopra è stata comunicata alla Giunta comunale con provvedimento nr. 19 del 04/02/2019.

Inoltre nel corso dell'esercizio sono stati approvati i seguenti atti relativi alla **verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio**:

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 27/06/2018;

Nel corso dell'esercizio 2018 risulta essere stata iscritta inizialmente una quota di avanzo di Amministrazione dell'esercizio precedente pari ad euro 24.079,47 vincolata e destinata alla parte corrente del bilancio.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D. Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle “*principali voci del conto del bilancio*”.

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere all'evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, l'esercizio finanziario 2018 si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2018			4.073.295,12
INCASSI	791.609,63	9.700.503,57	10.492.113,20
PAGAMENTI	1.127.936,51	7.302.639,72	8.430.576,23
Saldo di cassa al 31/12/2018			6.134.832,09
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
Fondo cassa al 31/12/2018			6.134.832,09
RESIDUI ATTIVI	1.029.871,12	818.050,85	1.847.921,97
RESIDUI PASSIVI	192.195,54	1.170.463,26	1.362.658,80
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			233.695,24
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale			1.500.277,18
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2018			4.886.122,84

Tali valori sono stati determinati in osservanza delle prescrizioni di cui al punto 9.2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D. Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

I. la parte accantonata, che è costituita:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31/12/2018
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi

II. la parte vincolata, che è costituita:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

È appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni (relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2018 del nostro ente è così riassumibile:

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	
A) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	4.886.122,84
PARTE ACCANTONATA	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	1.198.258,87
Fondo rischi contenzioso	12.000,00
Fondo indennità fine mandato Sindaco	9.076,66
B) TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.219.335,53
PARTE VINCOLATA	
Vincoli derivanti da leggi o da principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.190.850,13
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	454.656,98
Altri vincoli	0,00
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	1.645.507,11
D) PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	61.781,70
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E) = A - B - C - D	1.959.498,50

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D. Lgs. n.118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della

programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

**ANALISI DELLE RISORSE ACCANTONATE EVIDENZIATE NEL PROSPETTO
DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2018	Utilizzo/rettifiche accantonamenti	Accantonamenti da stanziamenti	Risorse accantonate al 31/12/2018
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	904.379,96	0,00	293.878,91	1.198.258,87
Fondo contenzioso	0,00	0,00	12.000,00	12.000,00
Fondo Indennità Fine Mandato del Sindaco	7.131,66	0,00	1.945,00	9.076,66
				1.219.335,53

In relazione al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, si evidenzia che in considerazione del fatto che sino all'esercizio finanziario 2015 quasi la totalità delle entrate dell'ente erano accertate per cassa si è ritenuto in sede di rendiconto 2018, così come per il 2017 e precedenti, effettuare un'attenta analisi delle poste con residui attivi ed accantonare al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per le entrate relative alla TARI, avvisi di accertamento ICI/IMU e sanzioni C.D.S. l'intero ammontare del residuo al 31/12/2018 detratte le riscossioni effettuate nei primi mesi dell'anno 2019.

Si evidenzia infine che i dati di pre-consuntivo degli Organismi controllati e/o partecipati, come per altro i dati dei bilanci degli anni precedenti, non hanno evidenziato dati per i quali sarebbe necessario procedere ad accantonamenti di quote di avanzo di amministrazione.

Si ricorda che l'unico organismo che presentava un risultato negativo nel triennio è l'ASDI del Mobile il quale è stato posto in liquidazione vedasi atto del Consiglio comunale nr. 53 del 15/12/2014. Alla data odierna la procedura di liquidazione è ancora in corso, la data presunta di chiusura della procedura sembra essere entro il primo semestre 2019.

Si porta in dettaglio il prospetto di calcolo per la determinazione del F.D.C.E. a rendiconto.

Cap.	Oggetto	Residui riportare	da % FCDE	Acc. Obbligatorio	Acc. Effettivo
40	Acc. ICI	98.151,10	24,32%	23.870,04	91.323,07
45	Acc. IMU	455.499,36	0,00%	-	415.940,33
46	Acc.TASI	8.847,61	0,00%	-	8.847,61
61	TARI	395.092,07	14,97%	59.158,64	375.548,76
62	TARI - controllo	190.779,58	0,00%	-	185.607,14
482	TIA/TARES	54.830,99	15,53%	8.517,90	45.365,38
430	Sanzioni C.d.s	73.227,12	18,22%	-	66.815,05
431	Altre Sanzioni No C.d.s.	3.854,00	100,00%	3.854,00	3.854,00
615	Azioni di rivalsa	4.957,53	100,00%	4.783,33	4.957,53
	Totale	1.285.239,36		100.183,90	1.198.258,87

1.1.2 Indicazione delle quote vincolate del risultato d'amministrazione

DETTAGLIO QUOTE VINCOLATE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018		
PARTE CORRENTE		
DESCRIZIONE	ANNO	IMPORTO
FONDI CATOI PER AGEVOLAZIONI TARIFFARIE – ORIGINARIO EURO 7.203,12 PAGATI NEL 2018 EURO 2.450,10 CAP. 376 ACC. 878/2016	2016	4.753,02
FONDI CATOI PER AGEVOLAZIONI TARIFFARIE CAP. 376 ACC. 1507/2017	2017	2.303,00
FONDI CATOI PER AGEVOLAZIONI TARIFFARIE CAP. 376 ACC. 928/2018	2018	13.787,13
CONTR. PROT. CIVILE AUTOMEZZI CAP. 238 ACC. 933/2018	2018	7.992,00
CONTR. PROT. CIVILE FORMAZIONE VOLONTARI CAP. 238 ACC. 934/2018	2018	2.700,00
VINCOLO ATTRIBUITO DALL'ENTE PER RISORSE DECENTRATE PERSONALE DIPENDENTE COME INDICAZIONI REGIONALI	2018	7.051,41
Quota vincoli da competenza 2018		31.530,54
Quota vincoli anni precedenti		7.056,02
TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE CORRENTE		38.586,56
PARTE INVESTIMENTI		
CONTR. PROT. CIVILE ACQUISTO ARREDI CAP. 880 ACC. 932/2018	2018	9.000,00
CONTR. PROT. CIVILE ACQUISITO GAZEBO ORGINARIO EURO 2.500,00 IMPEGNATI NEL 2018 EURO 2.185,02 CAP. 880 ACC. 931/2018	2018	314,98
CONTR. REGIONALE PER REALIZZAZIONE ASILO NIDO	2018	1.150.000,00
VINCOLO ATTRIBUITO DALL'ENTE PER ECONOMIE FONDI TITOLO SECONDO	2017	447.605,57
Quota vincoli da competenza 2018		1.159.314,98
Quota vincoli anni precedenti		447.605,57
TOTALE AVANZO VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI		1.606.920,55
TOTALE QUOTA VINCOLATA ANNO 2018		1.645.507,11

1.1.3 Indicazione delle quote destinate ad investimenti ed accantonate del risultato d'amministrazione

**DETERMINAZIONE QUOTA RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
DESTINATO AD INVESTIMENTI
(Entrate di parte capitale senza vincoli di specifica destinazione)**

GESTIONE COMPETENZA

Entrata tit.4	1.495.504,31	
Entrata tit.4 – destinata al finanziamento dei mutui cap. 780	-114.708,28	
Entrata tit.6	0,00	
ENTRATE correnti destinate a finanziamento spese di investimento.	441.347,00	
FPV PARTE INVESTIMENTI	752.982,25	
AVANZO APPLICATO agli investimenti	1.661.772,81	
Tot. Entrate destinate ad investimenti	4.236.898,09	(A)

Spesa tit.2	911.540,66	
FPV di spesa INVESTIMENTI	1.500.277,18	
Totale spese fin. con entrate destinate ad investimenti	2.411.817,84	(B)

SALDO PARTE INVESTIMENTI LORDO (A - B)	1.825.080,25
---	---------------------

GESTIONE RESIDUI

PARTE INVESTIMENTI

Maggiori Entrate tit.6	18.419,55
Economie Spesa tit.2	32.726,63
Economie FVP parte capitale	10.635,52
SALDO DA DESTINARE AD INVESTIMENTI	61.781,70

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata “Il risultato complessivo della gestione”, si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

gg) il **risultato della gestione di competenza**;

hh) il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato di amministrazione può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni (competenza e residui): in altre parole, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo attivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano, con diverso grado di incertezza, la propria idoneità futura a generare movimenti di cassa.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine “*gestione di competenza*” si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

I risultati della gestione di competenza (di cassa e residui), se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, un'attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può celare eventuali scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente.

Non sempre però questa soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

Accertamenti di competenza	10.518.554,42
Impegni di competenza	8.473.102,98
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2018 parte corrente	153.448,84
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01/2018 parte capitale	752.982,25
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2018 – parte corrente	233.695,24
Impegni confluiti in FPV al 31/12/2018 – parte capitale	1.500.277,18
AVANZO/DISAVANZO	1.217.910,11
Avanzo di amministrazione applicato	1.685.852,28
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	2.903.762,39

Il valore “*segnaletico*” del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Il Bilancio corrente è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;

- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE CORRENTE	8.423.490,17
SPESE CORRENTI	6.927.540,50
SALDO DI PARTE CORRENTE	1.495.494,67
AVANZO APPLICATO ALLA PARTE CORRENTE	24.079,47
SALDO DI PARTE CORRENTE	1.520.029,14

ENTRATE A FINANZIAMENTO PARTE INVESTIMENTI	3.795.551,09
SPESE C/CAPITALE	2.411.817,84
SALDO DI PARTE INVESTIMENTO	1.383.733,25

ENTRATA TIT. 5	0,00
SPESE TIT.3	0,00
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00

ENTRATA TIT.9	867.717,06
SPESE TIT.7	867.717,06
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00

SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	2.903.762,39
-------------------------------------	---------------------

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D. Lgs. n.267/2000 che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA 2018

Entrata tit.1	3.801.080,65
Entrata tit.2	3.378.296,77
Entrata tit.3	975.955,63
Entrata tit. 4 destinata alla parte corrente (cap. 780)	114.708,28
FPV PARTE CORRENTE	153.448,84
Avanzo di amministrazione a fin. spese correnti	24.079,47
	8.447.569,64
Spesa tit.1	5.833.006,35
Spesa tit.4	860.838,91
FPV di spesa corrente	233.695,24
Estinzione mutui	0,00
	6.834.986,46
SALDO PARTE CORRENTE	1.520.029,14

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli II e III della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento, che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV, V e VI (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli II e III da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni.

In particolare, nella successiva tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA 2018

Entrata tit.4	1.495.504,31
Entrata tit. 4 destinata alla parte corrente (cap. 780)	-114.708,28
Entrata tit.6	0,00
FPV PARTE INVESTIMENTI	752.982,25
Avanzo di amministrazione a fin. Spese investim.	1.661.772,81
	3.795.551,09
Spesa tit.2	911.540,66
FPV di spesa INVESTIMENTI	1.500.277,18
	2.411.817,84
SALDO PARTE INVESTIMENTI	1.383.733,25

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione “corrente” ed a quella “per investimenti”, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tantomeno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto “Bilancio per movimento di fondi”. Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare la seguente situazione contabile:

EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE

Entrata tit.6	0,00
Spese tit.3	0,00
SALDO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9^ ed al Titolo 7^ ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore. Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del TUEL e del punto n. 7, del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali, le somme relative ad operazioni svolte dall'ente in qualità di capofila, la gestione della contabilità svolta per conto di altro ente, la riscossione di tributi e di altre entrate per conto di terzi.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione: Entrate c/terzi e partite di giro = Spese c/terzi e partite di giro

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO PARTITE DI GIRO E SERVIZI C/TERZI

Entrata tit.9	867.717,06
Spese tit.7	867.717,06
SALDO BILANCIO DI TERZI	0,00

1.3 La gestione dei residui compreso il fondo cassa iniziale

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI

Fondo di cassa al 1° gennaio	4.073.295,12
Riscossioni	10.492.113,20
Pagamenti	8.430.576,23
Saldo di cassa al 31 dicembre	6.134.832,09
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
DIFFERENZA	6.134.832,09
Residui attivi	1.847.921,97
Residui passivi	1.362.658,80
TOTALE	6.620.095,26

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI INCASSI	RESIDUI RIACCERTATI	RESIDUI DA RIPORTARE
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereg.	940.163,98	347.880,36	27.216,56	619.500,18
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	54.345,00	53.469,00	824,00	1.700,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	352.989,35	208.935,21	17.512,54	161.566,68
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	330.608,06	181.208,08	-1.562,90	147.837,08
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
TITOLO 6 - Accensione prestiti	99.267,18	-	-	99.267,18
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	-	-	-	-
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.066,82	116,98	-3.949,84	0,00
TOTALE	1.781.440,39	791.609,63	40.040,36	1.029.871,12

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI PAGATI	RESIDUI RIACCERTATI	RESIDUI DA RIPORTARE
TITOLO 1 - Spese correnti	1.031.855,29	821.085,99	-86.861,71	123.907,59
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	288.031,85	240.067,89	-32.726,63	15.237,33
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0	0	0	0
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	0	0	0	0
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	119.833,25	66.782,63	0	53.050,62
TOTALE	1.439.720,39	1.127.936,51	-119.588,34	192.195,54

A conclusione di questo capitolo dedicato alla gestione dei residui, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D. Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2013) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni sui residui attivi e passivi nelle seguenti tabelle:

RESIDUI ATTIVI

Residuo anno	Descrizione capitolo	Importo	Motivo del mantenimento
---------------------	-----------------------------	----------------	--------------------------------

2008	Mutuo CDP pos. 4522776/00 – strade diverse	30.300,40	Residuo mutuo non erogato da Cassa DDPP
2009	Mutuo CDP pos. 4529293/00 – strade diverse	54.635,57	Residuo mutuo non erogato da Cassa DDPP
2010	Mutuo CDP pos. 4525528/00 – sc. Elem. Pasiano	14.331,21	Residuo mutuo non erogato da Cassa DDPP
2011	Azione di rivalsa verso terzi per messa in sicurezza fabbricato Via Garibaldi	4.957,53	Somma iscritta a ruolo presso Agenzia delle Entrate Riscossione – INTERAMENTE SVALUTATI
2011	Contr. regionale Rio Pontal	79.965,44	Opera in corso di svolgimento
2013	Contr. regionale Manutenzione straordinaria sc. Elementare Pasiano	67.076,23	Opera conclusa in attesa di erogazione
	Totale	251.266,38	

RESIDUI PASSIVI

Per quanto riguarda i residui passivi si precisa che non sono presenti residui da pagare antecedenti l'anno 2013.

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o, nel caso in cui il risultato fosse negativo, con l'anticipazione di tesoreria. Ne consegue che il Fondo di cassa finale non può essere negativo, se non nel caso di permanenza, a fine esercizio, dell'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

La voce “Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre” evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2018			4.073.295,12
INCASSI	791.609,63	9.700.503,57	10.492.113,20
PAGAMENTI	1.127.936,51	7.302.639,72	8.430.576,23
Saldo di cassa al 31/12/2018			6.134.832,09
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			0,00
Fondo cassa al 31/12/2018			6.134.832,09

La cassa vincolata al 31/12/2018 è pari ad euro 1.235.835,81, le risultanze contabili dell'Ente trovano riscontro nel conto tesoriere depositato agli atti ufficio finanziario, la principale voce della cassa vincolata è rappresentata dal finanziamento regionale erogato in via anticipata per realizzazione dell'asilo nido pari ad euro 1.150.000,00.

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2018, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

FLUSSI DI CASSA ANNO 2018	Incassi/pagamenti c/residui	Incassi/pagamenti c/competenza	Totale incassi/pagamenti
FONDO CASSA INIZIALE			4.073.295,12
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	347.880,36	3.239.297,40	3.587.177,76
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	53.469,00	3.285.587,77	3.339.056,77
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	208.935,21	850.084,74	1.059.019,95
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	610.284,57	7.374.969,91	7.985.254,48
Titolo 1 - Spese correnti	821.085,99	4.892.610,84	5.713.696,83
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	860.838,91	860.838,91
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	821.085,99	5.753.449,75	6.574.535,74
Differenza di parte corrente (C=A-B)	- 210.801,42	1.621.520,16	1.410.718,74
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	181.208,08	1.468.991,29	1.650.199,37
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	-	-	-
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	-
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	181.208,08	1.468.991,29	1.650.199,37
Titolo 2 - Spese in conto capitale	240.067,89	806.872,06	1.046.939,95
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	240.067,89	806.872,06	1.046.939,95
Differenza di parte capitale (F=D-E)	- 58.859,81	662.119,23	603.259,42
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	116,98	856.542,37	856.659,35
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	66.782,63	742.317,91	809.100,54
FONDO CASSA FINALE			6.134.832,09

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

Con riferimento all'analisi del titolo Titolo 7^ "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5^ "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere", anche in relazione alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011, si evidenzia che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2018 **non** ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

2 IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 2018

La legge n. 208 del 28.12.2015 (legge di stabilità 2016) ha innovato la materia relativa al concorso degli enti locali alla manovra di finanza pubblica, con l'abrogazione delle disposizioni relative agli obiettivi del patto di stabilità interno in termini di conseguimento di un saldo finanziario di competenza mista e l'introduzione della disciplina del pareggio di bilancio, limitatamente al conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza.

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio statale 2017), con i commi 463 e seguenti, ha abrogato parte delle norme contenute nella suddetta legge n.208/2015, al fine di adeguare la disciplina del concorso degli enti locali alla manovra di finanza pubblica a quanto stabilito dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, così come modificata dalla legge 12 agosto 2016, n. 164, attuativa del pareggio di bilancio introdotto dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n.1.

La legge regionale 9 agosto 2018, n. 20, all'articolo 1, commi 2 e 3 dispone, in applicazione dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, dell'articolo 1, comma 466, della

legge 11 dicembre 2016, n. 232 e delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, che l'avanzo di amministrazione, applicato al bilancio di esercizio, rientra tra le entrate finali rilevanti ai fini dell'equilibrio in fase di previsione e, nei limiti della quota impegnata o confluita nel fondo pluriennale vincolato, in fase di rendiconto. Tali disposizioni si applicano anche agli enti locali territoriali della Regione Friuli Venezia Giulia.

La circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 5 del 3 ottobre 2018, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale sopra citate, prevede che, già dal 2018 l'avanzo di amministrazione possa essere considerato quale entrata utile ai fini degli equilibri di finanza pubblica.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio statale 2019), all'articolo 1, commi da 819 a 827, ha sancito i nuovi principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 113, terzo comma e 119, secondo comma della Costituzione. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Le disposizioni normative stabiliscono altresì la non applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio per l'anno 2018 e del mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti nel medesimo anno.

Alla luce del nuovo quadro normativo diviene quindi definitiva la previsione del conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali, comprensive dell'avanzo di amministrazione, e spese finali in termini di competenza.

L'introduzione di questa forma di pareggio va a sostituire solo uno degli obiettivi di finanza pubblica, quello relativo al saldo finanziario di competenza; continuano ad essere vigenti gli altri obiettivi relativi alla riduzione del debito residuo rispetto all'esercizio precedente ed al contenimento della spesa di personale, secondo le modalità previste dall'articolo 22 e dall'articolo 49, comma 3 della legge regionale n.18/2015 e dall'articolo 6, comma 16 della legge regionale n. 33/2015.

Gli Enti Locali della Regione Autonoma FVG pertanto devono inviare entro il termine di trenta giorni dalla data di approvazione del rendiconto di gestione i seguenti modelli:

- ✓ **conseguimento** di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali in termini di sola competenza, secondo quanto previsto dalla normativa statale (legge n. 232/2016, articolo 1, comma 466) - MODELLO 3;
- ✓ **riduzione del proprio debito residuo** rispetto all'esercizio precedente – MODELLO 2;
- ✓ **contenimento della spesa di personale**, secondo le modalità previste dall'articolo 22 e dall'articolo 49, comma 3 della legge regionale n.18/2015 e dall'articolo 6, comma 16 della legge regionale n. 33/2015 – MODELLO 5

I modelli sono stati predisposti dall'ufficio finanziario e certificano il rispetto di tutti e tre i parametri previsti dalla legge statale e regionale per l'esercizio 2018.

**MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI
DELL'ARTICOLO N. 19, DELLA LEGGE REGIONALE 17/07/2015, N.18
PROVINCE - COMUNI
ANNO 2018**

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI I			Dati gestionali COMPETENZA al 31/12/2018 (a)	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al 31/12/2018 (b)
AA1)	Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	1.042.974	
AA2)	Avanzo di amministrazione per parte corrente	(+)	17.023	
AA	Avanzo di amministrazione (AA1 + AA2)	(+)	1.059.997	
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	153.449	
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	(+)	752.982	
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	
A4)	Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	(-)	30.456	
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 -A4)	(+)	875.975	0
B)	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.801.081	3.587.178
C)	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	3.378.297	3.339.057
D)	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	(+)	975.956	1.059.120
E)	TITOLO 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.495.504	1.650.199
F)	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0
G1)	SPAZI FINANZIARI STATALI ACQUISITI	(+)	0	0
G2)	SPAZI FINANZIARI VERTICALI REGIONALI ACQUISITI	(+)	0	0
G3)	SPAZI FINANZIARI ORIZZONTALI ACQUISITI	(+)	0	0
G4)	SPAZI FINANZIARI REGIONALI ACQUISITI - PREMIALITA' 2017	(+)	0	0
G5)	PREMIALITA' 2017	(+)	0	0
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (G1 + G2 + G3 + G4 + G5)	(+)	0	0
H1)	TITOLO 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.833.006	5.713.697
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	233.695	0
H)	TITOLO 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1 + H2)	(-)	6.066.701	5.713.697
I1)	TITOLO 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	911.541	1.046.940
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	1.500.277	0
I)	TITOLO 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I = I1 + I2)	(-)	2.411.818	1.046.940
L)	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)		
L1)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)		
L)	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L= L1 + L2)	(-)		
M)	SPAZI FINANZIARI ORIZZONTALI CEDUTI	(+)		
M1)	PENALITA' 2017	(+)		
M1)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI (M = M1 +M2)	(-)	0	
N)	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N = AA+ A + B + C + D + E + F + G - H - I - L -M); Saldo finale di cassa (B + C + D + E + F - H - I - L)		3.108.291	2.874.917
O)	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018			
P)	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO A SEGUITO DEL RECUPERO DEGLI SPAZI FINANZIARI ACQUISTI NELL'ANNO 2018 E NON UTILIZZATI E RISORSE NETTE DA PROGRAMMA ENTRO IL 20 GENNAIO 2019			
Q)	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q= N - O)		3.108.291	2.874.917

Comune di PASIANO DI PORDENONE		
AMMONTARE DEL DEBITO DATI A RENDICONTO - ANNO 2018		
		IMPORTI
D. Iniz.	Debito al 31/12 anno precedente a detrarre	10.609.091
Q lorda	Quota capitale rimborsata * a detrarre	860.839
Q1	quote rimborsate su indebitamento contratto a fronte di contributo pluriennale da Stato, Regione, UE e altri enti del settore pubblico allargato, per la quota coperta dal contributo stesso	20.346
Q2	quote rimborsate su mutui assunti in base alla legge regionale 4/2001, art. 3, commi 37 e segg.	0
Q3	quote rimborsate su indebitamento contratto per interventi di edilizia scolastica e per la tutela della pubblica incolumità a fronte di verbali di somma urgenza nella percentuale del 50%	0
Q4	quote rimborsate su indebitamento contratto per investimenti il cui piano economico finanziario si presenta in equilibrio, senza alcuna contribuzione pubblica sulla gestione	0
Q5	quote rimborsate su indebitamento contratto per investimenti destinati alla salvaguardia dei siti Unesco	0
Q6	quote rimborsate su indebitamento contratto per investimenti destinati alla realizzazione dei progetti relativi ai Piani integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile	0
	a sommare	
Q7	riduzioni di mutui e prestiti da altre cause	0
Q netta	Quota capitale rimborsata ai fini del patto ** (Q lorda + Q7 - Q1, Q2, Q3, Q4, Q5, Q6)	840.493
	a sommare	
M lordi	Mutui assunti e prestiti obbligazionari emessi ** a detrarre	0
M1	indebitamento contratto a fronte di contributo pluriennale da Stato, Regione, UE e altri enti del settore pubblico allargato, per la quota coperta dal contributo stesso	0
M2	mutui assunti in base alla legge regionale 4/2001, art. 3, commi 37 e segg.	0
M3	indebitamento contratto per interventi di edilizia scolastica e per la tutela della pubblica incolumità a fronte di verbali di somma urgenza nella percentuale del 50%	0
M4	indebitamento contratto per investimenti il cui piano economico finanziario si presenta in equilibrio, senza alcuna contribuzione pubblica sulla gestione	0
M5	indebitamento contratto per investimenti destinati alla salvaguardia dei siti Unesco	0
M6	indebitamento contratto per investimenti destinati alla realizzazione dei progetti relativi ai Piani integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile	0
M Netti	Mutui assunti e prestiti obbligazionari emessi ai fini del patto (importo netto) (M lordi - M1, M2, M3, M4, M5, M6)	0
D. Fin.	debito al 31/12 (D. Iniz. - Q netta + M netti)	9.768.598
	Variazione debito % ((D.Fin. - D.Iniz.) / D.Iniz)	-7,08 %

Comune di Pasiano di Pordenone		
MONITORAGGIO SPESA DI PERSONALE DATI A RENDICONTO - ANNO 2018		
		Importo
	SPESA DI PERSONALE DI CUI AL MACROAGGREGATO 101	1.044.394
	a sommare: ACQUISTO DI SERVIZI DA AGENZIE DI LAVORO INTERINALE	0
	SPESE PER LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'	0
	SPESE PER CANTIERI DI LAVORO	20.694
	SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO	
	SPESE PER ALTRE FORME DI LAVORO FLESSIBILE	
	SPESE PER TIROCINI FORMATIVI	
	SPESE PER IL PERSONALE DI CUI ALL'ART. 110 DEL D. LGS. 267/2000	
	RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	80.173
	TOTALE SPESA DI PERSONALE	1.145.261
	a detrarre A) LAVORI SOCIALMENTE UTILI E/O LAVORI DI PUBBLICA UTILITA' PER LA QUOTA FINANZIATA DA ALTRI SOGGETTI	
	B) CANTIERI DI LAVORO PER LA QUOTA FINANZIATA DA ALTRI SOGGETTI	16.284
	C) RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	73.990
	D) EVENTUALI ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI	66.248
	a sommare: IRAP	71.448
	A) TOTALE SPESA DI PERSONALE NETTA ANNO 2018	1.060.187
	B) TOTALE SPESA DI PERSONALE NETTA VALORE MEDIO TRIENNIO 2011/2013	1.191.327
	DIFFERENZA (B-A)	131.140

3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, con questo capitolo approfondiamo i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio, analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2018, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente;
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate:

ENTRATE PER TITOLI	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	3.801.080,65	36,14%	3.239.297,40	33,39%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.378.296,77	32,12%	3.285.587,77	33,87%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	975.955,63	9,28%	850.084,74	8,76%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.495.504,31	14,22%	1.468.991,29	15,14%
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	-	0,00%	-	0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	0,00%	-	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	-	0,00%	-	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	867.717,06	8,25%	856.542,37	8,83%
TOTALE ENTRATA	10.518.554,42	100,00%	9.700.503,57	100,00%

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1^ Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2018 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.801.080,65	100%	3.239.297,40	100%
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.801.080,65	100,00%	3.239.297,40	100,00%

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Tra queste, quelle di maggiore interesse per gli enti locali, ed in particolare:

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" che raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- la tassa sui servizi indivisibili (TASI);
- la tassa sui rifiuti (TARI)
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche (Addizionale IRPEF);

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1^

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1^ ammontano a complessive euro 3.801.080,65

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	%
Imposta Municipale Propria IMU	1.525.000,00	1.502.921,44	98,55%
IMU - attività di controllo	150.000,00	449.742,13	299,83%
Imposta sulla Pubblicità	13.300,00	13.535,91	101,77%
Pubbliche Affissioni	1.800,00	1.970,04	109,45%
TASI	458.000,00	464.438,81	101,41%
TASI - attività di controllo	8.848,00	8.847,61	100,00%
Addizionale IRPEF	515.000,00	527.013,99	102,33%
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	787.233,00	831.777,72	105,66%
Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - attività di controllo	-	-	
Altre tasse e tributi	300,00	833,00	277,67%
Totale analisi delle voci del titolo 1	3.459.481,00	3.801.080,65	109,87%

.2.2 Titolo 2^ Le Entrate da trasferimenti correnti

Nel corso degli ultimi anni le realtà locali sono state direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali. Per gli Enti Locali della Regione

Autonoma FVG tale aspetto è stato parzialmente attenuato in virtù dell'autonomia statutaria garantita alla Regione.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2^a delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione Europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.319.096,77	98,25%	3.233.387,77	98,41%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	59.200,00	1,75%	52.200,00	1,59%
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.378.296,77	100,00%	3.285.587,77	100,000%

3.2.3 Titolo 3^a Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3^a) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2018 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	519.211,41	53,20%	500.885,08	58,92%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	40.472,91	4,15%	20.586,11	2,42%
Tipologia 300: Interessi attivi	-	0,00%	-	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	189.420,64	19,41%	189.420,64	22,28%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	226.850,67	23,24%	139.192,91	16,37%
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	975.955,63	100,00%	850.084,74	100,00%

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adotti una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente.

L'analisi sulla redditività dei servizi deve inoltre essere effettuata considerando anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria. Ne consegue che questo valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

PRINCIPALI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE EROGATI NEL 2018:

Servizio	Entrate	Spese	% di copertura
Mensa scolastica	63.991,20	133.455,01	47,95%
Trasporto scolastico	68.177,12	188.359,40	36,20%
Impianti sportivi	24.036,25	90.528,09	26,55%
Servizi Sociali	4.290,44	6.448,30	66,54%
Centri estivi per minori	6.504,00	18.373,71	35,40%
Doposcuola	24.374,00	57.987,16	42,03%
Attività culturali/ Uso Locali	4.285,00	50.129,88	8,55%
Totale	195.658,01	545.281,55	35,88%

Si precisa che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale

3.2.4 Titolo 4^ Le Entrate in conto capitale

Il Titolo 4^ rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, sarebbe a dire delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5^ e 6^, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.407.684,56	94,13%	1.381.171,54	94,02%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	400,20	0,03%	400,20	0,03%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	11.000,00	0,74%	11.000,00	0,75%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	76.419,55	5,11%	76.419,55	5,20%
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.495.504,31	100,00%	1.468.991,29	100,00%

3.2.5 Titolo 5^ Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Tale titolo nel corso del 2018 ha visto la movimentazione per l'alienazione delle quote possedute dall'amministrazione comunale nella società partecipata ASCO HOLDING S.p.a., si precisa che al 31/12/2018 tale operazione non si è conclusa.

3.2.6 Titolo 6^ Le Entrate da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate); quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura.

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC); nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento quali: leasing finanziario, operazioni di cartolarizzazione (finanziaria ed immobiliare), contratti derivati.

Nel corso dell'esercizio non si è ricorso a forme di indebitamento.

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Com'è noto, agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che *"... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di

indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 31/12/2018 tenendo conto dei mutui assunti sino tale data.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. n. 267/2000	
	IMPORTO
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1^) 2016	3.430.374,50
2) Trasferimenti correnti (titolo 2^) 2016	3.370.040,55
3) Entrate extra tributarie (titolo 3^) 2016	1.030.222,55
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	7.830.637,60
MASSIMO DI SPESA ANNUALE (Titolo 1+2+3 x 10%)	783.063,76
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	464.389,21
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	40.196,32
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Quota interessi disponibile	358.870,87

ANDAMENTO RESIDUO DEBITO TRIENNIO 2016-2018

	2016	2017	2018
residuo debito 01/01	12.862.643,21	11.858.296,73	11.030.759,66
nuovi mutui	-	-	-
rimborsi mutui	438.679,55	240.920,89	252.589,89
rimborsi pres. obb.	565.784,70	586.616,18	608.249,02
variazioni	117,17	-	-
residuo debito 31/12	11.858.296,13	11.030.759,66	10.169.920,75

La variazione di euro 117,17 al 31/12/2016 si è resa necessaria al fine di rappresentare in maniera corretta la consistenza del residuo debito con gli istituti finanziatori.

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D. Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

3.2.7.3 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente

L'Ente con deliberazione del Consiglio comunale nr. 17 del 13/06/2012 ha rilasciato garanzia fidejussoria a favore dell'ASD GS FALCHI VIS-PAS per l'installazione di un impianto fotovoltaico

presso il campo sportivo, alla data della redazione della presente relazione il finanziamento risulta regolarmente quietanzato dall'associazione. Come da documentazione trasmessa dalla BCC PORDENONESE le rate risultano regolarmente pagate ed il residuo debito al 31/12/2018 è pari ad euro 46.568,63.

3.2.8 Titolo 7^ Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7^ delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della Legge 350/2003, le anticipazioni di tesoreria non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio. Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

3.2.9 Criteri di contabilizzazione delle anticipazioni ed informativa supplementare

Con riferimento all'anticipazione di tesoreria, l'art. 11, comma 6, lettera f) del D. Lgs. n. 118/2011 prevede un obbligo di informativa supplementare in riferimento all'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale della integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi.

Si evidenzia che questo Ente nel corso dell'esercizio 2018 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

3.2.10 Titolo 9^ Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando al precedente capitolo relativo a "L'equilibrio del Bilancio di terzi" ed al successivo dedicato al "Titolo 7^ della spesa" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella la spesa del titolo viene presentata suddivisa nelle varie tipologie.

TITOLO 9- Tipologie	Accertamenti di competenza	%	Incassi di competenza	%
----------------------------	-----------------------------------	----------	------------------------------	----------

Tipologia 100: Entrate per partite di giro	790.243,81	91,07%	790.243,81	92,26%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	77.473,25	8,93%	66.298,56	7,74%
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	867.717,06	100,00%	856.542,37	100,00%

4 ANALISI DELL'AVANZO 2017 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2018

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2018 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione; l'art. 11, comma 6, lett. c) del D. Lgs. n. 118/2011 prescrive, infatti, uno specifico obbligo informativo per *“le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente”*

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento: a tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento; parimenti, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO	BILANCIO 2018	UTILIZZO (Impegni su spese corrispondenti)
Avanzo applicato per spese correnti	24.079,47	17.023,45
Avanzo applicato per spese in conto capitale	1.661.772,81	877.021,22
Totale avanzo applicato	1.685.852,28	894.044,67

Si precisa che inizialmente l'avanzo di amministrazione applicato era pari ad euro 24.079,47 vincolato alle sole spese correnti, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 sono stati applicati euro 968.577,81 con DCC nr. 29/2018, successivamente sono stati applicati euro 799.195,00 con DCC nr. 41/2018 ed infine con DCC nr. 45/2018 sono stati disapplicati euro 106.000,00. L'intero ammontare dell'avanzo 2017 destinato agli investimenti euro 24.122,81 è stato applicato nel 2018.

5 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	153.448,84
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	752.982,25
TOTALE ENTRATA F.P.V.	906.431,09

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore dei citati fondi.

Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente	233.695,24
Fondo Pluriennale Vincolato parte capitale	1.500.277,18
TOTALE SPESE F.P.V.	1.733.972,42

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2018 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli. Tale conoscibilità risulta esaltata dalla struttura della spesa proposta dal rinnovato ordinamento contabile che, com'è noto, privilegia l'aspetto funzionale (ed il riferimento al COFOG) rispetto a quello economico, prevedendo come primi due livelli di spesa rispettivamente le missioni (al posto dei titoli) ed i programmi; ed i programmi, a loro volta, ripartiti intitolati, macroaggregati, ecc...

Pur condividendo la rilevanza informativa della classificazione funzionale proposta dal legislatore, in questa sede, per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi della spesa per titoli

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2018 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
Tit.1 - Spese correnti	5.833.006,35	68,84%	4.892.610,84	67,00%
Tit.2 - Spese in c/capitale	911.540,66	10,76%	806.872,06	11,05%
Tit.3 - Spese da riduzione attività fin.	-	0,00%	-	0,00%
Tit.4 - Rimborso di prestiti	860.838,91	10,16%	860.838,91	11,79%

Tit.5 - Chiusura anticipazione da Ist. tesoriere	-	0,00%	-	0,00%
Tit.7 - Spese c/terzi e partite di giro	867.717,06	10,24%	742.317,91	10,17%
TOTALE SPESA	8.473.102,98	100,00%	7.302.639,72	100,00%

6.2 Analisi dei titoli della spesa

6.2.1 - Titolo 1^ Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1^, all'interno delle missioni e dei programmi, e comprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle successive tabelle viene presentata la composizione del titolo 1^ della spesa nel conto del bilancio 2018:

TITOLO 1 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.909.039,86	32,73%	1.660.634,28	33,94%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	137.776,21	2,36%	115.827,16	2,37%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	759.876,29	13,03%	640.935,80	13,10%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	241.193,98	4,13%	175.223,02	3,58%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	253.513,52	4,35%	221.973,00	4,54%
MISSIONE 07 - Turismo	2.000,00	0,03%	-	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	150.560,55	2,58%	108.401,31	2,22%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	964.166,45	16,53%	791.288,04	16,17%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	543.863,46	9,32%	431.272,45	8,81%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	677,88	0,01%	360,87	0,01%

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	623.112,75	10,68%	517.776,95	10,58%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	19.042,60	0,33%	13.211,17	0,27%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	10.572,81	0,18%	-	0,00%
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.903,20	0,03%	-	0,00%
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.600,00	0,03%	1.600,00	0,03%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	214.106,79	3,67%	214.106,79	4,38%
TOTALE TITOLO 1	5.833.006,35	100,00%	4.892.610,84	100,00%

6.2.1.1 - I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	ANNO 2018	%
Redditi da lavoro dipendente	1.074.968,75	18,43%
Imposte e tasse a carico dell'ente	80.202,52	1,37%
Acquisto di beni e servizi	2.834.955,35	48,60%
Trasferimenti correnti	1.173.864,96	20,12%
Trasferimenti di tributi	-	0,00%
Fondi perequativi	-	0,00%
Interessi passivi	464.389,21	7,96%
Altre spese per redditi di capitale	-	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	100.445,69	1,72%
Altre spese correnti	104.179,87	1,79%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	5.833.006,35	100,00%

6.2.2 - Titolo 2^ Spese in conto capitale

Con il termine “*Spesa in conto capitale*” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2^ riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente: l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

La destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare

il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi.

La ripartizione per Missioni delle spese di investimento 2018, rappresenta la seguente situazione:

TITOLO 2 - MISSIONI	Impegni di competenza	%	Pagamenti di competenza	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.175,50	1,99%	18.175,50	2,25%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	-	0,00%	-	0,00%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	74.143,68	8,13%	65.433,94	8,11%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	975,59	0,11%	835,73	0,10%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	57.858,91	6,35%	55.662,91	6,90%
MISSIONE 07 - Turismo	-	0,00%	-	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	35.000,00	3,84%	17.500,00	2,17%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	93.805,63	10,29%	87.870,53	10,89%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	549.267,18	60,26%	489.517,60	60,67%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	-	0,00%	-	0,00%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	82.314,17	9,03%	71.875,85	8,91%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	-	0,00%	-	0,00%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	-	0,00%	-	0,00%
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale		0,00%		0,00%
MISSIONE 50 - Debito pubblico		0,00%		0,00%
TOTALE TITOLO 2	911.540,66	100,00%	806.872,06	100,00%

6.2.2.1 - I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi.

A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D. Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	ANNO 2018	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	0,00%
Investimenti fissi lordi	876.540,66	96,16%
Contributi agli investimenti	35.000,00	3,84%
Trasferimenti in conto capitale		0,00%
Altre spese in conto capitale		0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN C/CAPITALE	911.540,66	100%

6.2.3 Titolo 3^ Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;

- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Per l'anno oggetto della presente relazione tale titolo non è stato oggetto di movimentazione

6.2.4 - Titolo 4^ Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1^ della spesa.

L'analisi delle "*Spese per rimborso di prestiti*" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	ANNO 2018	%
Rimborso di titoli obbligazionari	608.249,02	70,66%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	252.589,89	29,34%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO IV - RIMBORSI DI PRESTITI	860.838,91	100%

6.2.5 - Titolo 5^ Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7^ dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Come già evidenziato per la parte Entrata, l'Ente nel corso dell'esercizio 2018 **non** ha utilizzato anticipazioni di Tesoreria.

6.2.6 - Titolo 7^ Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Rinviando ai precedenti capitoli relativi a "*L'equilibrio del Bilancio di terzi*" ed al "*Titolo 9^ dell'entrata*" per ulteriori approfondimenti, nella successiva tabella viene presentata la spesa del titolo distinta per macroaggregati.

TITOLO 7- MACROAGGREGATI	ANNO 2018	%
Uscite per partite di giro	790.243,81	91,07%
Uscite per conto terzi	77.473,25	8,93%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO VII - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	867.717,06	100,00%

7 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate. Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2018	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI DEFINITIVE (B)	% SCOSTAMENTO (B/A)	ACCERTAMENTI COMPETENZA (C)	% SCOSTAMENTO (C/B)
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	3.405.633,00	3.459.573,00	101,58%	3.801.080,65	109,87%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.311.675,03	3.538.558,84	106,85%	3.378.296,77	95,47%
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	920.391,00	962.029,20	104,52%	975.955,63	101,45%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	724.794,00	607.914,98	83,87%	1.495.504,31	246,01%

Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	-	1.400.000,00	0,00%	-	0,00%
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-	0,00%	-	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	3.262.766,00	3.262.766,00	100,00%	-	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.863.000,00	1.888.000,00	101,34%	867.717,06	45,96%
TOTALE ENTRATA	13.488.259,03	15.118.842,02	112,09%	10.518.554,42	69,57%

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2018	PREVISIONI INIZIALI (A)	PREVISIONI DEFINITIVE (B)	% SCOSTAMENTO (B/A)	IMPEGNI COMPETENZA (C)	% SCOSTAMENTO (C/B)
TITOLO 1 - Spese correnti	6.648.962,22	6.950.156,35	104,53%	5.833.006,35	83,93%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.633.903,35	4.749.308,04	290,67%	911.540,66	19,19%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-		0,00%		0,00%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	860.895,00	860.895,00	100,00%	860.838,91	99,99%
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	3.262.766,00	3.262.766,00	100,00%	-	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.863.000,00	1.888.000,00	101,34%	867.717,06	45,96%
TOTALE	14.269.526,57	17.711.125,39	124,12%	8.473.102,98	47,84%

8 - ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LORO ILLUSTRAZIONE
--

Come risulta dal Conto del Patrimonio, l'Ente non beneficia di alcun diritto reale di godimento (diritti di superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù) su beni di terzi.

9 – ELENCO ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

Elenco degli enti e degli organismi strumentali con l'indicazione del sito internet su cui consultare i rendiconti o i bilanci d'esercizio (i link sono stati verificati in data 24/04/2019)

RAGIONE SOCIALE.	AMBIENTE SERVIZI S.P.A.
INDIRIZZO	Via Clauzetto 15 – ZIPR – SAN VITO AL TAG.TO
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	01434200935
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	6,38% (azioni possedute n. 150.442)
DURATA DELL'IMPEGNO	22 GENNAIO 2001 - 31 DICEMBRE 2030
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI
INDIRIZZO INTERNET	http://www.ambienteservizi.net/azienda/amministrazione-trasparente/bilancio-di-esercizio

RAGIONE SOCIALE.	LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA
INDIRIZZO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 1, PORTOGRUARO (VE)
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	04268260272
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	4,348% (azioni possedute n. 782.593)
DURATA DELL'IMPEGNO	2003 – 2050
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	GESTIONE SERVIZIO DEL CICLO IDRICO INTEGRATO
INDIRIZZO INTERNET	https://www.lta.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo

RAGIONE SOCIALE.	ASCO HOLDING S.p. A.
INDIRIZZO	Via Verizzo, 1030 - Pieve di Soligo (TV)
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	03215740261
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,33% (azioni possedute n. 464.324)
DURATA DELL'IMPEGNO	28 GIUGNO 1986 - 31 DICEMBRE 2030
ATTIVITA' SVOLTA/SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATO	DISTRIBUZIONE E VENDITA DIGAS NATURALE E DI ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
INDIRIZZO INTERNET	http://www.ascoholding.it/trasparenza/bilanci/

In merito alla società partecipata ASCO Holding si ricorda che con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 31 del 3 agosto 2018 è stato deliberato il recesso dalla predetta ai sensi dell'articolo ex art. 2437 e seguenti del Codice Civile. La procedura è alla data di redazione della presente relazione ancora in corso.

RAGIONE SOCIALE.	A.S.D.I. - Distretto del Mobile Livenza soc. concortile a r.l. – IN LIQUIDAZIONE
INDIRIZZO	Via Villa Varda, 2 – BRUGNERA (PN)
FORMA GIURIDICA	Società consortile a capitale misto, pubblico e privato
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	01595090935
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	2,53% (n. 2 quote del valore di € 500,00 cadauna)
DURATA DELL'IMPEGNO	2006 – 31 DICEMBRE 2050
ATTIVITA' SVOLTA	ATTIVITA' DI ANIMAZIONE TERRITORIALE, SIA AI FINI DELLA COOPERAZIONE TRA SOGGETTI ISTITUZIONALI SIA A SUPPORTO DEI PROGETTI DI SVILUPPO IMPRENDITORIALI. NON OPERA NEL SETTORE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI NE' IN SERVIZI AVENTI RILEVANZA ECONOMICA.

INDIRIZZO INTERNET	NON DISPONIBILE
--------------------	-----------------

In merito alla società consortile di cui sopra si precisa che il Consiglio comunale con 53 del 15/12/2014 ha deliberato la messa in liquidazione del Consorzio. L'Assemblea dei soci in data 29/01/2015 (a rogito del notaio Gaspare Gerardi Rep. 63569 raccolta 27581) ha deliberato lo scioglimento, liquidatore è il dottor Paolo Candotti.

RAGIONE SOCIALE.	A.T.A.P. S.p.a
INDIRIZZO	Via Cadiani 26 – PORDENONE
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E/O PARTITA IVA	00188590939
MISURA DELLA PARTECIPAZIONE	0,704% (n. 1.284 quote del valore di € 100,00 cadauna)
DURATA DELL'IMPEGNO	06 AGOSTO 1996 – 31 DICEMBRE 2040
ATTIVITA' SVOLTA	ATTIVITA' TRASPORTO SU STRADA DI PERSONE, BAGAGLI E COLLETTAME E RIPARAZIONE AUTOVEICOLI PER CONTO PROPRIO E DI TERZI
INDIRIZZO INTERNET	https://www.atap.pn.it/it/AmministrazioneTrasparenteDetail/12.aspx

In merito alla società partecipata di cui sopra il Consiglio comunale con atto nr 54 del 20 dicembre 2018 ha deliberato la dismissione (mediante alienazione o conferimento quote) alla società di scopo di Friulia S.p.A. ai sensi del combinato disposto delle leggi regionali n. 37/2017 e 44/2017, una volta definito l'esito del ricorso sulla procedura di aggiudicazione della gestione del servizio di trasporto pubblico locale e previa acquisizione di una perizia della società. In subordine, qualora il procedimento di costituzione della società di scopo ad opera di Friulia S.p.A. rimanga a lungo indefinito, al fine di migliorare la contendibilità sul mercato delle quote della società ATAP e di delinearne una tempistica di dimissione il più possibile definita, si propone di autorizzare il Sindaco ad intervenire nell'Assemblea dei soci di ATAP S.p.A. dando mandato al consiglio di amministrazione della società di acquisire le azioni dei soci con personalità giuridica di diritto privato in ottica di deflazionare il contenzioso in materia di diritto di prelazione.

Si riporta di seguito la situazione economica degli organismi partecipati sopra riportati come risultanti dagli ultimi bilanci approvati:

Denominazione	Capitale sociale	Risultato economico 2015	Risultato economico 2016	Risultato economico 2017
Ambiente servizi S.p.a	2.356.684,00	781.477,00	2.252.264,00	516.547,00
Lta S.p.a.	3.166.126,00	1.088.809,00	1.515.748,00	2.236.705,00
Asco Holding S.p.a.	140.000.000,00	21.806.638,00	21.983.884,00	27.354.325,00

ASDI in liquidazione	70.000,00	-2.505,00	1.428,00	7.516,00
Atap S.p.a	18.251.400,00	6.622.136,00	4.941.294,00	3.229.191

In relazione all'obbligo di procedere alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate le cui certificazioni sono allegate al Rendiconto della Gestione, è emersa la seguente situazione:

DENOMINAZIONE SOC. PARTECIPATA	CREDITI DELLA SOC. PARTECIPATA VERSO L'ENTE	DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOC. PARTECIPATA
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A	0,00	6.924,63 (IVA inclusa)
A.S.D.I. – in liquidazione	0,00	0,00
ASCO HOLDING S.p.a	0,00	0,00
AMBIENTE SERVIZI S.P.A.	0,00	137.713,48 (IVA inclusa)
ATAP S.P.A	0,00	3.799,99 (IVA inclusa)

I saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2018 nel rendiconto di gestione del Comune NON sono coincidenti con i corrispondenti saldi risultanti dalle note acquisite dalle predette società partecipate per i seguenti motivi:

- **Ambiente Servizi:** la società partecipata attesta crediti del Comune per complessivi 164.832,68, tali crediti sono riferiti ad annualità in cui la tariffa d'igiene ambientale (TIA) era gestita direttamente della predetta e l'Ente ha gestito l'entrata per cassa pertanto non vi è corrispondenza con i residui attivi, per quanto riguarda la spesa rispetto al dato indicato dalla partecipata si rileva una differenza di euro 25,00 relativa alla vidimazione di registro per eco piazzola il cui importo è stato pagato con fondi dell'anno 2019.
- **LTA:** per quanto riguarda i debiti, l'importo indicato dalla partecipata è pari ad euro 4.249,42 (IVA esclusa), tale importo anche considerando l'IVA non trova corrispondenza nei residui passivi, in quanto le fatture relative al terzo quadrimestre sono suddivise nella contabilità della partecipata come proventi tra l'anno 2018 e 2019 invece l'Ente li ha contabilizzati interamente nell'anno 2018 non essendo possibile una suddivisione oggettiva;
- **ATAP:** la società partecipata attesta un debito del Comune per euro 4.300,00 mentre il residuo del Comune è inferiore, tale discordanza è dovuta ad errore di fatturazione da parte di ATAP che è stato risolto con l'emissione di nota di credito per l'importo di euro 500,01 (rif. Fatt. 19-100-31 del 06/02/2019)

Per le società ASDI del Mobile in liquidazione e ASCO Holding non ci sono osservazioni in quanto i saldi sono allineati.

10 – PARAMETRI DI DEFICITARIETA' 2018

Con il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 sono stati identificati gli indicatori di bilancio che costituiscono i nuovi parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per le diverse tipologie di enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane, Comunità Montane).

Per ciascuna tipologia di ente e per ciascun parametro sono stati definiti i valori soglia in percentuale rispetto ai quali un ente può essere considerato o meno deficitario per un determinato valore. I valori soglia hanno una durata temporale triennale.

I nuovi parametri trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018.

Di seguito si riporta la tabella dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario del Comune di Pasiano di Pordenone al 31/12/2018:

	Parametro	S/N
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	N
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	N
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazione chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	N
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	N
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1,20%	N
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	N
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	N
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	N

PARTE 2^

LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 151, c. 5, del D.Lgs. 267/2000 i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Il Comune di Pasiano di Pordenone ha redatto il rendiconto della gestione 2017 completo di conto economico e stato patrimoniale.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio 2017, nel rispetto dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio. Il conto economico è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio 2017 ed è predisposto nel rispetto dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto non specificatamente previsto nel principio di all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 si fa rinvio agli articoli dal n. 2423 al 2435 bis del codice civile e ai principi contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Andamento della gestione

Principali dati economici

Nel corso dell'esercizio sono stati accertati componenti positivi di gestione per complessivi € 8.046.232,64 di cui:

- € 3.801.017,40 per tributi,
- € 3.576.242,51 per trasferimenti e contributi ricevuti,
- € 428.057,19 per ricavi da vendita di beni e servizi
- € 240.915,54 per altri ricavi.

I componenti negativi della gestione ammontano complessivamente ad € 7.047.415,19.

Le voci più significative sono le seguenti:

- € 67.987,91 per acquisto di materie prime e/o beni di consumo;
- € 2.736.793,97 per prestazioni di servizi;
- € 41.338,47 per utilizzo beni di terzi;
- € 1.208.864,96 per trasferimenti e contributi erogati;
- € 1.083.568,50 per prestazioni di lavoro;
- € 1.727.008,29 per ammortamenti e svalutazioni;
- € 1.945,00 per accantonamenti;
- € 167.908,09 per oneri diversi di gestione.

Non sono state rilevate rimanenze finali di materie prime e di consumo.

Il risultato dell'esercizio 2018 è stato positivo per € 758.042,78.

Al risultato dell'esercizio ha contribuito la gestione straordinaria per complessivi € 113.876,05 e la gestione finanziaria (negativa) per € 274.968,57.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Per quanto riguarda il risultato positivo di esercizio pari ad € 758.042,78, si propone di accantonarlo a riserva.

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2018

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011).

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altre.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate ed iscritte in bilancio applicando i criteri di cui all'OIC n. 24 e precisamente sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione al netto delle quote di ammortamento.

Ai beni immateriali è stata applicata l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.

Vengono iscritti tra le immobilizzazioni materiali, quei beni che al termine dell'esercizio sono in possesso dell'ente ovvero pur essendo di proprietà dello stesso sono state assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione (inclusi oneri accessori) al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di normative specifiche e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei principi contabili di cui all'allegato 4/3, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%;
- Infrastrutture 3%;
- Altri beni demaniali 3%;

Altri Beni:

- Fabbricati 2%;
- Impianti e attrezzature 5%;
- Mezzi di trasporto 20%;
- Macchinari per ufficio 20%;
- Hardware 25%;
- Mobili e arredi per ufficio 10%;

I beni sono stati ammortizzati a partire dall'esercizio successivo a quello di acquisto.

I terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2, del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte al costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).

Crediti

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

Nello Stato Patrimoniale armonizzato i crediti sono esposti al valore nominale al netto del fondo svalutazione crediti.

Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da azioni o titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria;

- Altri depositi bancari e postali;
- Assegni;
- Denaro e valori in cassa.

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Il patrimonio netto è articolato nelle seguenti poste:

1. fondo di dotazione;
2. riserve;
3. risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Conti d'ordine

Vengono iscritti in calce allo stato patrimoniale e suddivisi nella triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

I "conti d'ordine" arricchiscono il quadro informativo della situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
7.616,21	13.730,05	-6.113,84

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di Pasiano di Pordenone sono state rilevate immobilizzazioni immateriali che riguardano prevalentemente costi aventi utilità pluriennale.

II. Immobilizzazioni materiali

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
35.817.256,63	36.427.680,26	-610.423,63

Le quote di ammortamento dell'anno sono pari ad € 1.427.015,54. Sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. A partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2018 e detratta dal valore residuo al 31.12.2017.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D. Lgs 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

III. Immobilizzazioni finanziarie

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
3.713.120,54	3.978.154,34	-265.033,80

Sotto la voce "Partecipazioni" sono considerate le azioni e le quote di proprietà del comune distinte in imprese controllate, imprese partecipate e altri soggetti.

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata con il metodo del patrimonio netto utilizzando l'ultimo patrimonio netto disponibile, depurato dagli utili distribuiti (€ 189.420,64).

Si riporta qui di seguito il dettaglio della voce:

DENOMINAZIONE	PATRIMONIO NETTO 2017	QUOTA	VALORE
Ambiente Servizi	9.096.768,00	6,38	580.373,80
Atap Spa	67.069.146,00	0,70	472.166,79
Asdi	- 13.919,00	2,53	- 352,15
Livenza Tagliamento Acque Spa (LTA)	47.970.888,00	4,35	2.085.774,21
Asco Holding Spa	231.690.466,00	0,33	764.578,54
			3.902.541,18

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Non sono state rilevate rimanenze alla fine dell'esercizio.

II. Crediti

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
520.461,66	723.464,87	-203.003,21

<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
Crediti di natura tributaria	1.505,00			1.505,00
Crediti per trasferimenti	268.759,10			268.759,10
Verso clienti ed utenti	122.425,23			122.425,23
Altri	127.772,33			127.772,33
Totale	520.461,66	-	-	520.461,66

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31.12.2018 (pari ad € 1.198.258,87) e considerate le somme già incassate e giacenti sui depositi postali. Si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il Fondo Crediti dubbia esigibilità al suo valore complessivo. Si ricorda che eventuali crediti inesigibili, di cui si è provveduto allo stralcio in contabilità finanziaria, sono mantenuti nello Stato Patrimoniale, interamente ammortizzati.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Saldo al 31/12/2016</i>	<i>Differenza</i>
0	0	0

Nel comune di Pasiano di Pordenone non vi sono attività finanziarie di questo tipo.

IV. Disponibilità liquide

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
6.351.498,01	4.312.913,41	+2.038.584,60

	<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	
Conto di Tesoreria	6.134.832,09	4.073.295,12	
Altri depositi bancari e postali	216.665,92	239.618,29	
Totale	6.351.498,01	4.312.913,41	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

IV. Disponibilità liquide

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
6.351.498,01	4.312.913,41	+2.038.584,60

	<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	
Conto di Tesoreria	6.134.832,09	4.073.295,12	
Altri depositi bancari e postali	216.665,92	239.618,29	
Totale	6.351.498,01	4.312.913,41	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
5.969,30	5.969,30	0,00

Sono stati calcolati risconti attivi relativi a quote di costo non di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente nell'esercizio 2018.

Passività

A) Patrimonio netto

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
32.995.602,31	32.426.173,78	+569.428,53

Il fondo di dotazione non ha subito variazioni in valore assoluto rispetto alla consistenza al 31/12/2017.

Il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile e dei beni culturali è stato rettificato e individuato in € 31.295.369,02. ed è stato fatto confluire nell'apposita riserva.

La riserva è stata interessata da incrementi per € 710.837,50 e diminuita per un importo paria a quello dell'ammortamento subito dai beni demaniali stessi (€ 950.150,63).

Il patrimonio netto registra un incremento di € 569.428,53, costituiti dalla somma algebrica tra:

- € 758.042,78 relativi al risultato economico positivo dell'esercizio 2018;
- € 76.419,55 relativi ai permessi di costruire accertati nell'anno 2018 e destinati al finanziamento degli investimenti portati ad incremento delle riserve del patrimonio netto ai sensi di quanto disposto dai principi contabili,
- € -265.033,80 per decremento di valore delle partecipazioni a seguito della loro valutazione al patrimonio netto in base all'ultimo bilancio disponibile (2017).

B) Fondo rischi

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
21.076,66	7.131,66	+13.945,00

Il fondo rischi ed oneri riguarda:

- € 9.076,66 per accantonamento Indennità di Fine Mandato del Sindaco;
- € 12.000,00 per rischi connessi al contenzioso;

C) Trattamento di fine rapporto

Non risulta iscritto alcun importo in bilancio in quanto le quote dovute per il personale dipendente vengono versate direttamente e mensilmente all'istituto previdenziale.

D) Debiti

<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Saldo al 31/12/2017</i>	<i>Differenza</i>
----------------------------	----------------------------	-------------------

11.532.579,55

12.474.776,05

-942.196,50

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

La voce "Debiti" comprende:

- debiti da finanziamento, corrispondenti alle quote capitale di mutui ancora da rimborsare, per € 10.169.920,75, importo che tiene conto del debito contratto nell'anno e delle quote rimborsate nel corso dell'esercizio;
- debiti v/fornitori, per costi di competenza dell'esercizio 2018 non pagati alla data del 31/12/2018 per € 1.038.957,84;
- debiti per trasferimenti per € 153.973,47;
- altri debiti, voce residuale che accoglie i debiti tributari (compresi i debiti del comune in qualità di sostituto di imposta, allocati nel rendiconto finanziario tra i servizi c/terzi), verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolta per c/terzi, per complessivi € 169.727,49;

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti da finanziamento	895.503,19	9.274.417,56	5.316.568,78	10.169.920,75
Debiti verso fornitori	1.038.957,84			1.038.957,84
Acconti	-			-
Debiti da trasferimenti e contributi	153.973,47			153.973,47
Altri debiti	169.727,49	9.274.417,56	5.316.568,78	169.727,49
Totale	2.258.161,99	18.548.835,12	10.633.137,56	11.532.579,55

I debiti comprendono anche quelli nei confronti del personale dipendente per il salario accessorio che verrà corrisposto nel 2019.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Differenza
1.866.663,83	553.830,74	+1.312.833,09

I risconti passivi sono relativi a:

- contributi agli investimenti ricevuti per la realizzazione di opere per la parte corrispondente alla parte non ancora ammortizzata;
- quote di ricavo non di competenza dell'esercizio la cui manifestazione numeraria è avvenuta anticipatamente nell'esercizio 2018.

Conti d'ordine

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Differenza
1.718.018,79	915.977,18	+802.041,61

Si segnala, infine, che sono valorizzati nei conti d'ordine gli impegni finanziari su esercizi futuri, valorizzati per un importo corrispondente al fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale e corrente rilevato dalla contabilità finanziaria attraverso il conto del bilancio al netto della quota corrispondente al salario accessorio del personale dipendente, nonché impegni per garanzie concesse a terzi.

Conto economico

Con riferimento ai componenti positivi e negativi che determinano, quale somma algebrica, il risultato economico dell'esercizio, si osserva quanto segue.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, si ricorda che il principio contabile prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatto salvo l'eventuale rettifica per la costituzione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e la verifica della competenza per i trasferimenti.

Per gli altri titoli è necessario verificare per ogni entrata se ha natura patrimoniale (mutui o riduzione di attività) o economica.

Per le alienazioni è necessario confrontare l'importo accertato con il valore di carico, per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente che deve essere imputata ai proventi straordinari, dalla quota riservata alla parte capitale che è una posta del patrimonio netto. I proventi da tributi e proventi da fondi perequativi comprendono gli accertamenti derivanti dal titolo 1 dell'entrata.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono:

- gli accertamenti dei trasferimenti correnti;
- la quota annuale di contributi agli investimenti (A3b) nella quale sono esposte le quote di entrate in conto capitale, derivanti da trasferimenti e destinate al finanziamento di spese di investimento, per un valore pari agli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da tali contributi pubblici e rilevati nei costi del Conto economico tra gli ammortamenti. Pertanto, tale voce permette di sterilizzare in parte i costi degli ammortamenti degli investimenti finanziati con contributi in conto capitale;
- i contributi agli investimenti (A3c), nella quale è contabilizzato l'importo corrispondente ai contributi agli investimenti destinati al finanziamento di spese di investimento contabilizzate tra i trasferimenti e che non accrescendo il patrimonio dell'ente sono esposte nei costi nella voce B12 b) e c).

I ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici corrispondono agli accertamenti di entrata da servizi, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

Si segnala, infine, che le concessioni cimiteriali sono imputate nel conto economico pro-quota, portando a risconto passivo la parte non di competenza dell'esercizio.

Gli altri ricavi e proventi diversi comprendono prevalentemente gli accertamenti derivanti dalle sanzioni.

Costi

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, si è fatto riferimento al principio contabile, nella parte in cui chiede di considerare nell'esercizio gli impegni liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2018.

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa.

Di seguito alcune note informative sui componenti negativi di gestione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettive, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2018 le percentuali indicate nel punto 4.18 dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 6.113,84 quelli per le immobilizzazioni materiali a di € 1.427.015,54.

Svalutazione crediti

Ulteriori oneri, che non trovano corrispondenza nella contabilità finanziaria, sono costituiti dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 293.878,91 e quelli per altri rischi pari ad € 13.945,00.

Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria si compone di proventi finanziari per € 189.420,64 per dividendi. Gli interessi passivi ammontano ad € 464.389,21.

Proventi e oneri straordinari

Sono indicate tra i proventi le sopravvenienze e insussistenze del passivo per € 143.022,75, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nello Stato patrimoniale 2017 per effetto di economie registrate in sede di rendiconto 2018 e € 11.000,00 relativi a plusvalenze patrimoniali connesse a cessione di immobilizzazioni materiali.

Sono indicate tra gli oneri straordinari le insussistenze dell'attivo per € 7.565,00 e costi straordinari per € 32.581,70.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce imposte comprende i costi relativi all'IRAP sul costo del personale.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, è stato redatto in conformità di quanto previsto dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011.

PARTE 3^

APPENDICI DI ANALISI

Il D.Lgs 118/2011, come modificato dal D.Lgs.126/2014, all'articolo 18 bis prevede che gli Enti Locali ed organismi strumentali debbano adottare un sistema di indicatori semplici denominato "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Tali indicatori sono stati definiti per gli enti locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria con Decreto del Ministero dell'interno 22/12/2015.

Secondo tali norme gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori sia al bilancio di previsione che al rendiconto della gestione.

Il Decreto definisce pertanto due diversi modelli, quello relativo al Bilancio di Previsione e quello relativo al Rendiconto della Gestione.

La norma prevede che **gli enti locali** e i loro organismi e enti strumentali adottino il piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2017.

Il Piano degli indicatori analizza:

- le variabili più significative del bilancio per valutare la complessiva situazione finanziaria dell'Ente
- la composizione delle entrate e alla relativa capacità di riscossione
- la composizione delle spese per missioni e programmi e alla capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento del bilancio di previsione.

Il piano degli indicatori, dopo l'approvazione dei documenti contabili, dovrà essere pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione stessa, nella sezione «trasparenza, valutazione e merito», accessibile dalla pagina principale.

Oltre agli indicatori relativi alla capacità di riscossione delle entrate e di pagamento delle spese, i cui dati trovano riscontro nelle tabelle già riportate nelle parti precedenti della presente relazione, il piano individua una serie di indicatori sintetici, atti ad evidenziare eventuali criticità nella gestione finanziaria dell'Ente,

L'analisi di tali indici fornisce pertanto utili informazioni sul Rendiconto, tra i quali riteniamo importante evidenziare:

1	Rigidità strutturale del bilancio	30,48%
L'indicatore analizza l'incidenza delle spese rigide, quali quelle relative al personale ed al rimborso dei prestiti, rispetto al totale delle entrate correnti		

2	Entrate correnti	
2.1	Incidenza accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	106,78%
L'indicatore analizza la capacità di programmazione iniziale delle entrate dell'Ente		

2.2	Incidenza accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	102,45%
L'indicatore analizza la capacità di monitoraggio e di adeguamento della programmazione delle entrate dell'Ente nel corso dell'esercizio		
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	62,55%
L'indicatore analizza la capacità di programmazione iniziale delle entrate proprie dell'Ente		
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	60,01%
L'indicatore analizza la capacità di monitoraggio e di adeguamento della programmazione delle entrate proprie dell'Ente nel corso dell'esercizio		
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	103,98%
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate dell'Ente rispetto alla programmazione iniziale. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari nell'arco dell'intero esercizio.		
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitiva di parte corrente	90,05%
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate dell'Ente rispetto alla programmazione definitiva. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari. L'indicatore, se letto in relazione al precedente, potrebbe evidenziare significativi scostamenti tra le previsioni di flussi finanziari iniziali e gli effettivi in corso d'esercizio.		
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	60,50%
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate propri dell'Ente rispetto alla programmazione iniziale. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari nell'arco dell'intero esercizio.		
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	52,39%
L'indicatore analizza la capacità di riscossione delle entrate proprie dell'Ente rispetto alla programmazione definitiva. Individua pertanto la capacità di programmare i propri flussi finanziari.		

4	Spese di personale	
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	20,33%
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale	8,04%
4.3	Incidenza della spesa di personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale	8,71%
4.4	Spesa di personale procapite	€ 150,05

I sopra esposti indicatori esaminano la spesa relativa al personale, in relazione agli impegni complessivi di parte corrente, nonché l'incidenza del salario accessorio e del lavoro flessibile sul totale della spesa per il personale impegnata nel corso dell'esercizio.

5	Esternalizzazione dei servizi	
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	21,22%
L'indicatore analizza l'incidenza della spesa per contratti di servizi e trasferimenti correnti alle imprese, anche partecipate, rispetto al totale della spesa corrente impegnata a bilancio.		

6	Interessi passivi	
6.1	Incidenza interessi passivi sulle entrate correnti	5,69%
6.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00%
6.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00%

L'indicatore evidenzia il livello di indebitamento dell'Ente e rientra nei limiti previsti dalla normativa vigente che, per l'anno 2017, risulta pari al 6,04 % al lordo dei contributi in conto annualità.

L'Ente non ha sostenuto oneri né per anticipazione di cassa né per interessi di mora.

7	Investimenti	
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	13,52%
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	€ 113,31

7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	€ 4,52
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	€ 117,83
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	€ 18,30
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	€ 0,00
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	€ 0,00

Gli indicatori evidenziano l'incidenza delle spese di investimento sul bilancio complessivo dell'Ente e sulle risorse acquisite.

8	Analisi dei residui	
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	88,36%
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	87,29%
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00%
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	49,92%
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	15,21%
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00%

9	Smaltimento debiti non finanziari	
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	79,31%

L'indicatore mette in relazione gli impegni di competenza con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente nel corso dell'esercizio dei debiti commerciali maturati nell'esercizio medesimo		
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	84,68%
L'indicatore mette in relazione i residui esistenti al 01/01 con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente dei debiti commerciali maturati negli esercizi precedenti		
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	86,89%
L'indicatore mette in relazione gli impegni di competenza con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente nel corso dell'esercizio dei debiti verso altre pubbliche amministrazioni maturati nell'esercizio medesimo		
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	66,77%
L'indicatore mette in relazione i residui esistenti al 01/01 con i relativi pagamenti, al fine di verificare la capacità di pagamento da parte dell'Ente dei debiti verso altre pubbliche amministrazioni maturati negli esercizi precedenti		
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	-5,22
L'indicatore analizza i tempi medi di pagamento dell'Ente. Come previsto dal D.P.C.M. 22/09/2014, il dato risulta essere il conteggio della media dei giorni che superano i 30 gg. previsti ordinariamente per il pagamento delle prestazioni.		

10	Debiti finanziari	
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00%
L'indicatore mette in relazione il rapporto tra le poste utilizzate nel corso dell'esercizio per estinzione anticipata di debiti e i debiti finanziari ancora risultanti al 31/12		
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	8,46%
L'indicatore mette in relazione l'incidenza delle quote capitale sostenute nel corso dell'esercizio (sia per rate di ammortamento che per estinzione anticipata) con debiti finanziari ancora risultanti al 31/12		
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	14,84%
L'indicatore mette in relazione l'incidenza delle rate di ammortamento dei prestiti (interessi passivi + quota capitale) con le entrate correnti dell'Ente (titoli 1-2-3 Entrata)		
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	€ 1.314,62
L'indicatore misura il debito pro/capite, calcolato raffrontando il debito residuo al 31/12 con la popolazione residente		

11	Composizione dell'Avanzo	
-----------	---------------------------------	--

11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	40,10%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo libero sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	1,26%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo destinato ad investimenti sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	24,96%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo accantonato (F.C.D.E., Fondo rischi, altri fondi) sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	33,68%
L'indicatore misura la percentuale di incidenza dell'avanzo vincolato sul totale dell'avanzo risultante alla chiusura del Rendiconto		

12	Disavanzo di amministrazione	
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00%
In caso di miglioramento del disavanzo finale rispetto a quello iniziale L'indicatore misura la percentuale di miglioramento delle quote di ripiano del disavanzo recuperate nell'anno (disavanzo al 01/01 - disavanzo al 31/12) con la quota di disavanzo ancora risultante alla chiusura del Rendiconto		
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00%
In caso di peggioramento del disavanzo finale rispetto a quello iniziale L'indicatore misura la percentuale di peggioramento delle quote di ripiano del disavanzo recuperate nell'anno (disavanzo al 31/12 - disavanzo al 01/01) con la quota di disavanzo ancora risultante alla chiusura del Rendiconto		
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00%
L'indicatore mette in relazione il disavanzo risultante alla chiusura del rendiconto con il Patrimonio Netto dell'Ente		
12.4	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	0,00%
L'indicatore mette in relazione la quota di disavanzo iscritto in spesa nel conto del bilancio con le entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata)		

13	Debiti fuori bilancio	
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	0,00%
L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati rispetto agli impegni di parte corrente e di parte capitale del Rendiconto (tit.1 e 2 Spesa)		

13.2	Debiti in corso di riconoscimento	0,00%
L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento rispetto alle entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata).		
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di riconoscimento	0,00%
L'indicatore misura l'incidenza dei debiti fuori bilancio nel loro complesso (sia riconosciuti che in corso di riconoscimento) rispetto alle entrate correnti accertate nell'esercizio (Titoli 1-2-3 Entrata). Tende a verificare la capacità dell'Ente a dare copertura ai debiti in corso di riconoscimento.		

14	Fondo pluriennale vincolato	
14.1	Utilizzo del FPV	81,64%
L'indicatore mette in relazione la quota di FPV iscritta in entrata a bilancio dedotte le quote di FPV non utilizzate nel corso dell'esercizio e rinviate ad esercizi successivi, rispetto al totale del FPV iscritto in entrata. Viene pertanto misurata la % di utilizzo del FPV iscritto in entrata.		

15	Partite di giro e conto terzi	
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	10,64%
L'indicatore mette in relazione gli accertamenti per partite di giro e servizi conto terzi, al netto delle poste di movimentazione dei fondi vincolati, con il totale delle entrate correnti (Tit.1-2-3 Entrata) accertate a rendiconto		
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	14,88%
L'indicatore mette in relazione gli impegni per partite di giro e servizi conto terzi, al netto delle poste di movimentazione dei fondi vincolati, con il totale delle spese correnti (Tit.1 Spesa) impegnate a rendiconto		

Si evidenzia che tali poste sono notevolmente influenzate dalla gestione IVA in split-payment, le cui poste transitano sulle partite di giro.

**ANALISI STATO DI ATTUAZIONE DEI
PROGRAMMI AL TERMINE
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018**

SERVIZI SOCIO-CULTURALI, SPORTIVI, SCOLASTICI E DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO

APPALTI E GARE

GESTIONE SERVIZI DI REFEZIONE SCOLASTICA E DI TRASPORTO SCOLASTICO

Nel corso del 2018 è stata data prosecuzione alla gestione dei seguenti servizi:

- 1) Ristorazione scolastica per la scuola dell'obbligo, per la scuola statale dell'infanzia e per il doposcuola, affidato alla ditta City Service srl di Motta di Livenza;
- 2) Trasporto scolastico per tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio affidato al raggruppamento di imprese ditta Alibus spa di Pordenone e Idealviaggi Srl di Azzano Decimo.

Il servizio ha gestito 248 domande di trasporto scolastico, 890 richieste di servizio relative al servizio mensa scolastica e mensa doposcuola (domande/modifiche/sospensioni/riattivazioni) con la somministrazione di 25.456 pasti e 25 gite scolastiche.

SERVIZIO DI DOPOSCUOLA

Anche per l'anno 2018 è stato assicurato il servizio educativo postscolastico e di assistenza alla mensa a favore degli allievi della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'istituto Comprensivo di Pasiano di Pordenone. L'Amministrazione ha inteso offrire ai bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado un servizio socio educativo multiforme a sostegno dei minori, rispondendo ai bisogni delle famiglie di avere un servizio in grado di occuparsi dei figli in modo qualificante nel tempo in cui i genitori per impegni lavorativi o di altra natura non possono farlo.

Il servizio in parola è stato affidato, a seguito procedura di gara, alla Cooperativa Itaca di Pordenone, ed è stato svolto presso alcune aule della scuola secondaria di primo grado. I bambini iscritti e frequentanti il nuovo servizio ammontano a 45 unità giornaliere.

PUNTI VERDI

Nel mese di luglio 2018 sono stati istituiti i Punti Verdi per l'accoglienza dei minori di età compresa fra i 6 e i 13 anni. Il servizio in parola è stato affidato, a seguito procedura di gara, alla Cooperativa Itaca di Pordenone. Ha frequentato il servizio una media di 30 bambini al giorno.

SERVIZIO PROGETTO GIOVANI

E' stato affidato ad un nuovo operatore, individuato nell'Opera Sacra Famiglia di Pordenone, il servizio educativo e di animazione denominato "Progetto Giovani" per il periodo 01 ottobre 2017 fino al 30 settembre 2019.

Il servizio si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Offrire occasioni aggregative, di socializzazione e di protagonismo ad adolescenti e giovani che permettano di esprimere la loro individualità attraverso un positivo confronto con i pari, grazie alla presenza di figure educative professionali;
- promuovere azioni educative e di sostegno nell'ottica della promozione dell'agio come prevenzione del disagio;
- favorire la responsabilizzazione e il diretto coinvolgimento dell'utenza, non solo a livello di fruizione, ma anche a livello propositivo e programmatico;
- stimolare la crescita del giovane e la presa di coscienza delle potenzialità personali e delle opportunità presenti nel proprio contesto territoriale;
- aiutare l'adolescente nel processo di definizione della propria identità personale, coltivandone la dimensione affettiva, sociale, civica, culturale e ricreativa;

- essere punti di riferimento per i soggetti del territorio che si relazionano col mondo giovanile: associazionismo, scuole, servizi pubblici e privati, ecc.;
- essere punti di riferimento per attività di informazione ed orientamento;
- consolidare la rete fra le risorse del territorio;
- sostenere il processo di autonomia e di responsabilizzazione della persona singola e del gruppo;
- sviluppare una progettualità singola e di gruppo che affermi nel territorio i valori fondamentali della cittadinanza attiva;

SERVIZIO DI GESTIONE DELLA BIBLIOTECA

Le attività di supporto alla biblioteca comunale e alle attività culturali in genere sono state affidate in appalto, per il periodo decorrente dal 27 novembre 2017 e fino al 30 giugno 2019 all'Ascaretto Servizi Soc. Coop di Pordenone, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale:

- portare avanti una serie di attività e di interventi, come la tutela e la valorizzazione del patrimonio posseduto;
- organizzare attività di animazione rivolte ai più piccoli, mostre, letture guidate, giochi ed altre attività finalizzate alla promozione della lettura e alla formazione culturale permanente, anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- promuovere iniziative culturali strettamente correlate alla locale biblioteca con l'obiettivo di potenziare il servizio e la sua fruizione e garantire un'interattività con le manifestazioni e le iniziative culturali programmate;

SERVIZIO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Il Comune di Pasiano di Pordenone è proprietario degli impianti sportivi denominati: "Palazzetto dello Sport Roberto Marson", la palestra scolastica della scuola secondaria di primo grado, la palestra scolastica della scuola primaria di Cecchini e la palestra scolastica della scuola primaria di Pasiano, quest'ultima ad uso esclusivo della scuola statale dell'infanzia istituita nell'a.s.2016/2017.

Tali immobili sono stati gestiti attraverso una convenzione per la custodia e pulizia degli stessi, approvata con atto di Giunta Comunale n. 199/2012, con l'ASD Polisportiva Cecchinese di Pasiano di Pordenone. Tale convenzione è scaduta il 31 dicembre 2017.

A seguito di tale scadenza, l'Amministrazione Comunale con proprio atto n. 95/2018 ha disposto di gestire, in via sperimentale, fino al 31/07/2019, la gestione diretta degli impianti sportivi in parola, al fine di garantire la continuità di un pubblico servizio e l'uso razionale degli stessi procedendo all'affidamento ad un operatore esterno della sola pulizia giornaliera delle strutture in questione. Il servizio in parola è stato affidato fino alla data indicata alla ditta Tiemme di Cordenons.

SERVIZIO DI GESTIONE DEL TEATRO GOZZI

Il Comune di Pasiano di Pordenone dispone di un teatro sito in piazza De Gasperi, denominato Teatro Gozzi, destinato prevalentemente ad attività teatrali e concertistiche, quale struttura a servizio del territorio per la crescita culturale.

L'Amministrazione Comunale nell'intento di ampliare e diversificare l'offerta del palinsesto inserendo anche proposte teatrali di alto livello, una rassegna di prosa, concerti nonché una rassegna di teatro ragazzi al fine di soddisfare un pubblico eterogeneo per età ed interessi artistici e culturali e riscontrata la mancanza di

professionalità adeguate (direttore artistico, personale tecnico, personale di custodia, lavoratori socialmente utili, addetti alla sicurezza antincendio ecc.) ha disposto di gestire tale struttura attraverso l'affidamento esterno.

Il servizio ha provveduto ad affidare per il periodo 01/10/2018-30/06/2019 la gestione artistica e tecnica del Teatro Gozzi ad un operatore economico dotato delle necessarie professionalità, individuato in Ortoteatro), per la realizzazione dei seguenti servizi:

- apertura, chiusura e custodia durante gli spettacoli, allestimenti e prove;
- biglietteria, ove richiesto
- sicurezza antincendio
- pulizia della struttura
- Proposte di spettacoli teatrali a tema e costruzione di rassegne per adulti e bambini
- servizi di promozione pubblicitaria degli eventi

CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI

A seguito delle elezioni tenutesi il 5 dicembre 2017 sono stati proclamati gli eletti in seno al Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze dell'Istituto Comprensivo di Pasiano per il biennio 2017-2019.

Il suddetto organismo è stato presentato ufficialmente durante una seduta del consiglio comunale. Tutte le attività e gli incontri vengono seguiti dall'Istituto stesso attraverso il personale docente.

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DI EVENTI MIRATI ALLO SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' CREATIVE DEL TERRITORIO

TEATRO E MUSICA

Sono proseguite presso il Teatro Gozzi le attività legate al teatro, alla danza, al cinema, alla musica e agli incontri culturali in genere. Le stesse hanno registrato una buona presenza di pubblico.

Alla stagione teatrale sono stati affiancati poi altri eventi quali:

- 1) rassegna "Magnifiche Armonie" curata dalla parrocchia di Cecchini nel mese di maggio 2018;
- 2) Saggi musicali curati dall'associazione XX secolo 16/17 maggio 2018;
- 3) Reading letterario di Enrico Calliano con Pablo Perissinotto il 03/05/2018;
- 4) Incontri aperti alla cittadinanza sul tema del cyberbullismo;
- 5) saggi di fine anno scolastico degli allievi degli Istituti scolastici del territorio;
- 6) incontro della cittadinanza con il vescovo.

La stagione teatrale autunnale ha visto la messa in scena di tre appuntamenti realizzati nell'ambito del Festival Internazionale del Teatro Amatoriale Premio Marcello Mascherini, realizzato in collaborazione con il Comune di Azzano Decimo, che hanno riscosso un notevole successo. A questi si sono aggiunti alcuni concerti di musica classi in collaborazione con l'Associazione Altoliventina XX° Secolo, nell'ambito della convenzione per la divulgazione di una cultura musicale.

Durante tutto il periodo di attività del Teatro, è stato assicurato il servizio di prevenzione incendi e sicurezza a cura dei volontari appartenenti alle associazioni del territorio.

ARTE

Nel corso del 2017 è stato completato l'iter per la realizzazione di un catalogo fotografico delle opere d'arte presenti nella sede municipale.

LETTURA

Sono stati poi dedicati diversi momenti alla promozione della lettura e di scrittori, locali e non, attraverso l'organizzazione di incontri con l'autore presso la Biblioteca Civica.

CINEMA

Nel mese di luglio 2018, in collaborazione con Cinema Zero, è stata organizzata la rassegna estiva di cinema all'aperto. L'evento gratuito si è sviluppato in tre serate con altrettante proiezioni cinematografiche aventi a tema film destinati prevalentemente alle fasce più giovani della popolazione. La rassegna ha avuto grande successo.

TURISMO E TERRITORIO

Nel corso dell'anno è stato dato sostegno a molte manifestazioni pasianesi: quelle legate ai tradizionali festeggiamenti, come il Maggio Pasianese con l'esposizione dei vini, e la Sagra del Carmine con le attività culturali connesse; le iniziative "Pasiano in Primavera" e "Pasiano Pedala" curate dall'Associazione Negozianti Pasianesi; le attività natalizie costruite dall'associazione Associazione@Pasiano.noi.

NATALE

L'Amministrazione Comunale ha sostenuto il "Gruppo Amici del Presepe - Parrocchia di S. Paolo Apostolo" con sede a Pasiano di Pordenone per la realizzazione dell'iniziativa "Presepi in Chiesa 2018" con l'inaugurazione prevista per sabato 15 dicembre 2018 e chiusura il 6 gennaio 2019.

L'evento si unisce a quella di iniziativa comunale "Presepi a Pasiano" che ha visto il coinvolgimento di tutte le parrocchie, scuole, associazioni, attività produttive del territorio e delle famiglie pasianesi chiamate a realizzare un presepe e ad esporlo sugli spazi di loro proprietà.

Domenica 25 novembre, in collaborazione con le associazioni locali, si è svolto presso l'area dei Molini il consueto Mercatino di Natale quest'anno denominato "Mercatino dell'Avvento". La manifestazione ha visto la partecipazione di numerosi espositori tra associazioni, hobbisti e commercianti ambulanti. La giornata ha visto diversi momenti di animazione sia per grandi, che hanno attirato presso i Molini molti curiosi e appassionati di tutte le età.

L'Amministrazione ha sostenuto l'associazione Associazione@Pasiano.noi che, come di consueto, ha organizzato presso la struttura dei Molini, nei week end del mese di dicembre e la prima settimana di gennaio 2019, l'iniziativa "Natale a Pasiano" con la presenza di casette di legno, punti di ristoro e con animazione e musica.

ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON ENTI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI PRIVATE

L'Amministrazione Comunale ha interagito nel corso del 2018 con numerose associazioni del territorio, ed ha concretizzato specifiche collaborazioni con l'Associazione Negozianti Pasianesi di Pasiano di Pordenone,

l'Associazione Associazione@Pasiano.noi, gli Istituti scolastici, le Pro Loco, le associazioni sportive.

È stata assicurata durante l'anno la gestione dell'immobile "ex sede municipale" con pulizia dello stesso, prevalentemente per le seguenti attività:

Scuola di Musica dell'Associazione Altoliventina XX° Secolo,

Scuola di Italiano per stranieri,

Esposizione permanente Museo della radio antica

attività varie di associazioni quali AVIS, AIFA, carabinieri in Congedo, Gruppo Archeologico, I Molini.

CORSI DI LINGUA PER ADULTI E INIZIATIVE PER L'INTEGRAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI IMMIGRATI

Anche quest'anno sono stati organizzati dei corsi di lingua italiana per stranieri, che vedono un numero regolare di iscritti e partecipanti. I soggetti che frequentano con regolarità dimostrano nel tempo una maggior capacità di relazione col territorio, determinata non solo dalla acquisita abilità linguistica ma anche dalle interazioni e dai legami personali che si formano.

CONCESSIONE PATROCINI - SUPPORTO AD ASSOCIAZIONI

L'Amministrazione Comunale nel corso di tutto il 2017 ha sostenuto le Associazioni attraverso la concessione del proprio Patrocinio a iniziative dalle stesse organizzate di carattere sportivo, cultura, sociale. L'intervento del Comune è stato quello di assicurare, a seconda della tipologia dell'intervento, la concessione d'uso gratuito di impianti sportivi e/o immobili comunali e attrezzature; oppure mediante la collaborazione nella stampa e distribuzione del materiale promozionale dell'evento, con personale comunale oppure con concessione di contributi economici.

Di seguito si indicano gli atti con i quali sono stati disposti la concessione di patrocini, uso del logo e utilizzo dei locali comunali:

Atto	Tipo Atto	Oggetto	Proponente	N. Adozione	Data Adozione
2018/5	GDG	20° Torneo Internazionale di calcio categoria Giovanissimi "Via di Natale - Memorial Franco Gallini" - dal 30 marzo al 02 aprile 2018. Concessione Patrocinio e utilizzo gratuito strutture sportive comunali. Indirizzi di Giunta. Dichiarata immediatamente eseguibile	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	5	22/01/2018
2018/4	GDG	36^ Edizione del Torneo Internazionale di Pallavolo "Memorial Ferruccio Cornacchia" dal 30 marzo al 02 aprile. Concessione Patrocinio e utilizzo gratuito strutture sportive comunali. Indirizzi di Giunta. Dichiarata immediatamente eseguibile.	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	6	22/01/2018
2018/6	GDG	Concessione del patrocinio e di un contributo straordinario alla Parrocchia San Paolo Apostolo per l'organizzazione del concorso a tema dal titolo "La Parola è Vita". Dichiarata immediatamente eseguibile	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	8	29/01/2018
2018/7	GDG	Concessione patrocinio e uso gratuito del Teatro Gozzi all'Associazione Volontari Italiani Sangue (A.V.I.S.) sezione di Visinale di Pasiano per l'organizzazione dell'Assemblea Regionale A.V.I.S. del 21 aprile 2018. Dichiarata immediatamente eseguibile.	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	17	09/02/2018
2018/17	GDG	Concessione patrocinio, uso del logo comunale e locali comunali all'Associazione Negozianti Pasianesi per la manifestazione denominata "Pasiano in Primavera" che si articolerà nelle giornate dell'08/04/2018 e 15/04/2018. (Dichiarata immediatamente eseguibile).	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	37	12/03/2018
2018/12	GDG	Concessione patrocinio ed uso del logo comunale a Laboratorio Scuola per la realizzazione di una marcia non competitiva il giorno 19 maggio 2018.	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	59	30/04/2018
2018/26	GDG	Manifestazioni varie organizzate dal Motoclub Pasiano 8264. Concessione Patrocinio, uso del logo e contributo economico. Dichiarata immediatamente eseguibile.	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	60	30/04/2018
2018/29	GDG	Concessione patrocinio, uso del logo, uso gratuito del Teatro Gozzi e contributo economico alla Parrocchia di Cecchini di Pasiano per la realizzazione della rassegna musicale "Magnifiche Armonie" nel corso del mese di maggio 2018. Dichiarata immediatamente eseguibile.	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	63	09/05/2018
2018/30	GDG	Concessione patrocinio e uso gratuito del Teatro Gozzi all'associazione Culturale Altoliventina XX° Secolo per realizzazione saggi di fine anno di del 16 e 17 maggio 2018. Dichiarata immediatamente eseguibile.	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	64	09/05/2018
2018/31	GDG	Concessione patrocinio del Comune alla Parrocchia di S. Maria degli Angeli di Visinale per la realizzazione di un concerto in memoria di don Romano Zovatto il 18 maggio 2018. Dichiarata immediatamente eseguibile.	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	65	09/05/2018
2018/33	GDG	Concessione patrocinio, uso del logo al Comitato Maggio Pasianese per la Mostra Provinciale dei Vini e utilizzo gratuito locali comunali "Ai Molini", nell'ambito dei festeggiamenti del Maggio Pasianese edizione 2018. (Dichiarata immediatamente eseguibile).	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	69	14/05/2018
2018/34	GDG	Associazione Gruppo Archeologico "Acilius" di Pasiano di Pordenone. Organizzazione eventi maggio 2018. Concessione patrocinio e contributo per concorsi loghi realizzati dai ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Pasiano. Dichiarata immediatamente eseguibile.	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	70	14/05/2018
2018/35	GDG	Gruppo Ciclistico Pasiano. Organizzazione Coppa Friuli Venezia Giulia "Mini Giro del Friuli". Concessione patrocinio, uso logo, uso gratuito del Teatro Gozzi e contributo economico. (Dichiarata immediatamente eseguibile).-	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	71	16/05/2018

Atto	Tipo Atto	Oggetto	Proponente	N. Adozione	Data Adozione
2018/41	GDG	Concessione patrocinio, uso del logo comunale e uso gratuito area "Ai Molini", all'Associazione Negoziante Pasianesi per la manifestazione denominata "Pasiano Pedala" del 17/06/2018. (Dichiarata immediatamente eseguibile).	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	85	12/06/2018
2018/42	GDG	Concessione patrocinio, uso del logo e riconoscimento di un contributo economico straordinario alla Scuola dell'Infanzia "Gesù Bambino" per l'organizzazione di attività didattiche integrative. (Dichiarata immediatamente eseguibile).-	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	86	19/06/2018
2018/49	GDG	Concessione patrocinio ed uso gratuito dell'Area comunale denominata "Ai Molini" all'Associazione Rivaonese per il Motogiro dell'01/07/2018. (Dichiarata immediatamente eseguibile)	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	90	25/06/2018
2018/45	GDG	Concessione patrocinio, uso del logo comunale alla Pro Loco Quadrifoglio di Visinale per la realizzazione di attività culturali nell'ambito dei festeggiamenti della Sagra del Carmine 2018. Dichiarata immediatamente eseguibile.	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	91	25/06/2018
2018/43	GDG	Concessione patrocinio, uso del logo comunale e locali comunali all'Associazione Negoziante Pasianesi per la manifestazione denominata "Luglio in piazza". (Dichiarata immediatamente eseguibile)	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	92	25/06/2018
2018/52	GDG	Manifestazione organizzata dall'Associazione Basket Pasiano denominata "Basket party" del 13 e 14 luglio 2018. Concessione Patrocinio, l'uso del logo e uso gratuito del Palazzetto dello Sport "Roberto Marson" e dell'area scoperta adiacente. (Dichiarata immediatamente eseguibile).-	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	99	09/07/2018
2018/56	GDG	Concessione patrocinio e uso del logo comunale all'Associazione Culturale Altolventina XX° Secolo per l'attività della scuola di musica anno 2018/2019.(Dichiarata immediatamente eseguibile).	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	107	03/08/2018
2018/47	GDG	Concessione all'Associazione Sorgente Dei Sogni A.P.S. di Fontanafredda patrocinio a sostegno del progetto sociale: "PASSIONE VOLO LIBERO".	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	109	16/08/2018
2018/58	GDG	Concessione patrocinio, uso del logo e spazio per promozione della 16^ edizione dell'evento organizzato dall'Associazione CicloAmbientiamoci di Azzano Decimo denominato "CicloAmbientiamoci" del giorno 26.08.2018. Dichiarata immediatamente eseguibile.	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	110	16/08/2018
2018/61	GDG	Concessione patrocinio, uso del logo e uso gratuito del Teatro Gozzi alla sig.ra Gloria Piccinin per la realizzazione di riprese della band Overlaps sabato 01 e 02 settembre 2018.(Dichiarata immediatamente eseguibile)	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	118	31/08/2018
2018/64	GDG	Concessione patrocinio e uso gratuito della Sala Consiliare per un convegno sul piano di finanziamenti regionali a favore delle PMI artigiane. Dichiarata immediatamente eseguibile.	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	121	03/09/2018
2018/65	GDG	Concessione patrocinio e uso gratuito del Teatro Gozzi all'Istituto Comprensivo "Cardinal Celso Costantini" il 20/09/2018, per presentazione prodotti multimediali creati a seguito della realizzazione del progetto PON denominato "I nostri luoghi, la nostra storia". Dichiarata immediatamente eseguibile	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	124	17/09/2018
2018/67	GDG	A.S.D. New Skate. Concessione patrocinio per attività divulgativa. Concessione patrocinio, uso del logo e uso gratuito del Palazzetto dello Sport all'A.S.D. Pattinaggio Artistico New Skate per gare campionato di pattinaggio artistico dal 13 al 14 ottobre 2018. (dichiarata immediatamente eseguibile).	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	126	24/09/2018
2018/66	GDG	Organizzazione evento benefico a cura del Gruppo Alpini Sezione di Pordenone – zona Val Sile per domenica 30 settembre. Concessione patrocinio e uso gratuito delle strutture ai Molini. Dichiarata immediatamente eseguibile.	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	128	24/09/2018
2018/72	GDG	Concessione Patrocinio, uso del Logo del Comune per la mostra denominata "Presepi in Chiesa 2018-2019", uso gratuito sala espositiva ai Molini e concessione di un contributo economico straordinario per la collaborazione nella realizzazione dell'iniziativa comunale "Presepi a Pasiano".(Dichiarata immediatamente eseguibile).	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	132	08/10/2018
2018/79	GDG	Concessione patrocinio, e uso gratuito del Teatro Gozzi per la visita pastorale del Vescovo diocesano di sabato 10 novembre 2018. (Dichiarata immediatamente eseguibile).	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	142	05/11/2018
2018/83	GDG	SAGGIO DI NATALE - 15 dicembre 2018 - A.S.D. Pattinaggio Artistico New Skate Pasiano di Pordenone. Concessione Patrocinio, utilizzo gratuito Palazzetto dello Sport "Roberto Marson".- Dichiarata immediatamente eseguibile.	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	151	26/11/2018
2018/84	GDG	Iniziative sportive "Judoinsieme 1 dicembre 2018" e "25° Meeting interregionale Fisdor di Judo 2 dicembre 2018". Concessione patrocinio e uso gratuita di impianto sportivo. Dichiarata immediatamente eseguibile.	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	152	26/11/2018
2018/89	GDG	Concessione contributo "una tantum" all'Associazione Negoziante Pasianesi per l'attività anno 2018. Concessione patrocinio dell'Amministrazione comunale, utilizzo del logo e utilizzo gratuito strutture comunali per le attività dell'anno 2019. (Dichiarata immediatamente eseguibile).-	Servizi socio culturali, sportivi, scolastici e di promozione del territorio	168	10/12/2018

COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO

L'amministrazione Comunale ha erogato nel 2018 all'Istituto Comprensivo di Pasiano di Pordenone un contributo di € 23.000,00 a sostegno delle attività dell'Istituzione (spese di funzionamento, spese acquisti di carta mani e carta igienica, consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi, acquisto materiale didattico per tre sezioni scuola dell'infanzia, spese per personale ATA doposcuola, Piano di offerta formativa-POF).

In base alla normativa regionale, la quale ha stabilito che i trasferimenti regionali destinati a ciascun comune per l'acquisto o la fornitura di libri di testo per gli alunni frequentanti gli istituti scolastici esistenti sul proprio territorio comunale debbono essere assegnati agli alunni residenti, sono stati effettuati i calcoli di tali rimborsi. La fornitura di libri di testo per le scuole primarie del territorio nel corso dell'anno 2018 ha comportato una spesa di € 12.870,65 che verrà liquidato in base all'effettive forniture

Sono state assicurate la massima collaborazione e il sostenimento delle spese per l'acquisto di materiali e gadgets in occasione dell'organizzazione di eventi sportivi organizzati dall'Istituto Comprensivo.

INIZIATIVE A FAVORE DELL'AMBIENTE

E' stata organizzata nella giornata di domenica 15/04/2018 la 5^ Giornata per l'Ambiente presso l'area comunale denominata "Ai Molini", con la partecipazione di associazioni, istituti scolastici e attività commerciali che ne abbiano fatto richiesta, all'interno delle numerose attività legate al "Mese della scienza" e accomunate dal tema dell'acqua. Gli eventi hanno previsto l'organizzazione di momenti espositivi, di animazione e didattica.

Lunedì 23/04/2018 si è effettuata la piantumazione degli alberi nell'ambito dell'iniziativa "Un albero per ogni nato".

GEMELLAGGIO CON CANTONE FRANCESE DI FRONSAC

In occasione del diciannovesimo anniversario del gemellaggio siglato con la Comunità dei Comuni di Canton de Fronsac (Francia), nel mese di luglio, una delegazione pasianese si è recata in Francia al fine di dare continuità ai rapporti di gemellaggio, offrire l'opportunità di solidificare i rapporti di approfondimento linguistico e di conoscenza della cultura italiana e francese.

L'organizzazione dello scambio è stata gestita dal Comitato Gemellaggi Pasiano al quale il Comune ha assicurato un sostegno finanziario per la copertura delle spese organizzative.

SCUOLE MATERNE PARITARIE DEL TERRITORIO

In osservanza alle convenzioni in essere è stata liquidata complessivamente la somma di € 127.800,00 per un contributo legato al numero di classi di ciascuna delle scuole materne paritarie.

Alle Scuole Paritarie è stato anche assicurato il servizio di trasporto scolastico attraverso appalto esterno.

Alla Scuola Paritaria "Gesù Bambino" è stato erogato un contributo di € 10.000,00 a sostegno delle attività extrascolastiche estive (Punti Verdi)

SCUOLA INFANZIA STATALE

Nel settembre del 2016 ha preso il via la nuova scuola dell'infanzia statale presso i locali della scuola primaria "Dante Alighieri" con la presenza di una sezione successivamente, implementate. Attualmente le sezioni sono un totale di 3. Sono stati assicurati per l'intero anno 2018 agli alunni iscritti alle tre sezioni, trasporto e mensa scolastica per 5 giorni alla settimana.

S P O R T

L'Amministrazione Comunale nel corso del 2018 ha garantito, a chiunque ne abbia fatto richiesta, l'uso degli impianti sportivi di proprietà comunale (Palazzetto dello Sport, Palestra scuole Medie, Palestra Scuole Elementari della frazione di Cecchini, Campo Sportivo Comunale di Pasiano Capoluogo e della frazione di Visinale) per lo svolgimento di attività e manifestazioni sportive diverse sia per allenamenti, gare di campionato o iniziative dalle stesse proposte.

È stato assicurato alle scuole di Pasiano di Pordenone l'utilizzo in forma gratuita del Palazzetto dello Sport "Roberto Marson" per lo svolgimento dei saggi, allestendo, con la collaborazione del personale operaio, la struttura sportiva comunale secondo il dovuto piano di sicurezza.

E' stata data per l'intero 2018 prosecuzione alle convenzioni con le associazioni sportive calcistiche Prata Falchi Visinale e A.C. Union Pasiano per la gestione dei campi sportivi comunali rispettivamente di Visinale e di Pasiano Capoluogo.

Sono stati assicurati inoltre nel corso dell'anno alle associazioni richiedenti il patrocinio dell'Amministrazione Comunale e varie forme di collaborazione per numerosi eventi sportivi dalle stesse organizzati (Torneo Internazionale di calcio Giovanissimi, Torneo Internazionale di Pallavolo, Torneo di calcio Pulcini, Gara Motocross, Raduno di Moto d'epoca, Gara ciclistica Mini giro del Friuli, Iniziative Judoinsieme, 25° Meeting interregionale Fisdur di Judo, manifestazione Basket party, Campionato di pattinaggio artistico, evento Cicloambientiamoci.

E' stata ripetuta, anche nell'anno 2018, l'esperienza di vivere la manifestazione sportiva "SportInsieme", evento organizzato dal Comune di Pasiano di Pordenone con la collaborazione delle associazioni sportive.

E' proseguito, anche per il 2018 la raccolta dati sull'uso delle strutture sportive in modalità informatizzata.

E' stata effettuata una ricognizione dello stato dei crediti vantati nei confronti delle associazioni utilizzatrici degli stessi con recupero di crediti pregressi.

GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI E IMMOBILI COMUNALI

Per il 2018 risultano attive convenzioni con:

- Comitato per il Maggio Pasianese per la gestione dell'immobile denominato "Fabbricato ai Servizi" sito presso l'area dei Molini
- Associazione Alpini di Pasiano di Pordenone per la gestione dell'immobile denominato "Casa Ciot"
- Avis di Visinale per la gestione dell'immobile "Casa Avis"
- Pro Loco di Pozzo per la gestione del Centro di aggregazione giovanile di Pozzo
- Falchi Visinale-Prata per la gestione del Campo Sportivo di Visinale
- Union Pasiano per la gestione del Campo Sportivo del Capoluogo
- Ortoteatro per la gestione del Teatro Comunale

Sono state rilasciate nel 2018 complessivamente oltre 150 concessioni per l'uso degli immobili comunali.

GESTIONE BIBLIOTECA COMUNALE

Le attività di lettura promosse dalla Biblioteca Civica per l'anno 2018 in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio e il gruppo di lettori volontari, esposto in premessa e di seguito riportato:

- Cicli di letture per le scuole dell'infanzia in Biblioteca Civica e nelle scuole dell'infanzia di Pasiano e Riva di Giussano. E' proseguito il progetto "L'ora del racconto" a cura del gruppo dei lettori volontari della Biblioteca Civica e dedicato ai bambini dai due ai sei anni e ai loro genitori.
- Cicli di letture per le classi prime e seconde delle scuole primarie dei plessi di Pasiano e Cecchini a cura del gruppo dei lettori volontari della Biblioteca Civica;
- Incontri con l'autore in Biblioteca Civica, per le scuole;
- "Campionato di lettura" per la scuola secondaria di primo grado, effettuato venerdì 29 marzo 2018 al Palazzetto dello Sport "Roberto Marson";
- "Torneo di lettura" per la scuola secondaria di primo grado Cardinal Celso Costantini in data 3 aprile al Teatro Pasolini di Casarsa della Delizia;
- incontro di lettura per le scuole primarie di Pasiano e Cecchini a cura di Livio Vianello nell'ambito del progetto "Crescere Leggendo" il giorno 21 novembre;
- partecipazione al progetto Nati per leggere
- letture per i ragazzi del centro estivo

Attività per adulti:

- 1) realizzazione del progetto di biblioteca diffusa denominato "LIBRILIBERI" nell'ambito delle attività di promozione della lettura della Biblioteca Civica;
- 2) partecipazione al mercatino di Natale e alla giornata dell'ambiente per prestare i libri e far conoscere i servizi della Biblioteca.
- 3) Realizzazione dell'iniziativa "Prima della buonanotte - in biblioteca di sera",
- 4) incontri ogni mese con il gruppo lettori per passione
- 5) incontri in Biblioteca con le donne straniere di Pasiano (una volta al mese)
- 6) incontri con l'autore .

AZIONI ED INTERVENTI NEL SETTORE SOCIALE

INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI E DEI MINORI

Progetto Giovani

Le attività del Progetto Giovani costituiscono una realtà consolidata e conosciuta all'interno del territorio comunale.

L'obiettivo è quello di programmare e realizzare iniziative, eventi, occasioni di conoscenza e socializzazione seguendo una reale e sentita domanda dei giovani e valorizzando i loro interessi, le loro capacità e le risorse esistenti sul territorio.

La sede del Progetto Giovani si trova presso il centro culturale (ex Sede Municipale) in via Roma n. 113.

La gestione del Centro di Aggregazione e l'organizzazione delle attività connesse al Progetto Giovani è stata per l'anno 2018 alla Fondazione Opera Sacra Famiglia, con l'impiego di n. 2 educatori.

Le aperture del Progetto Giovani sono state programmate in due pomeriggi a settimana, comprende anche il servizio di "sportello compiti", oltre ad alcune aperture straordinarie il sabato. La fascia di età si aggira dai 13 ai 17 anni con qualche presenza di ragazzi maggiorenni.

Finalità dell'iniziativa: creare uno spazio riservato ai ragazzi dagli undici ai tredici anni, per lo svolgimento dei compiti, il recupero scolastico, la socializzazione.

Punti Verdi

Nel 2018 è stato attivato il servizio di Punti Verdi comunale.

INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE E DI ADULTI IN DIFFICOLTA'

Alloggi comunali per anziani e per emergenze abitative

Nel 2018 è continuata la gestione di alloggi di proprietà comunale finalizzata all'assegnazione a nuclei familiari aventi i requisiti previsti dal regolamento.

Solidarietà alimentare

Il Comune ha sostenuto l'attività del CSA (centro di solidarietà alimentare) sito presso le ex Scuole Elementari della frazione di Cesena di Azzano Decimo attraverso la raccolta di generi alimentari a lunga conservazione. Anche per sensibilizzare le nuove generazioni al senso del dono vengono promosse raccolte di generi alimentari (da far confluire poi al CSA) in collaborazione con le scuole del Comune, oltre che con i supermercati, le Caritas e altre Associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Incontri con le Caritas locali

E' stata data continuità alla collaborazione con le Caritas locali al fine di coordinare e ottimizzare gli interventi di aiuto e di sostegno alle numerose famiglie in difficoltà.

Corso di lingua italiana

Il Comune di Pasiano di Pordenone, in collaborazione con alcune insegnanti in pensione e con l'Ambito, ha organizzato un corso di alfabetizzazione rivolto a signore straniere (principalmente indiane) per far acquisire loro i primi rudimenti della lingua italiana e permettere alle stesse di approcciarsi in autonomia con enti ed istituzioni, favorire e migliorare l'apprendimento dell'italiano nel quadro più ampio di favorire l'inserimento e l'integrazione nella vita della comunità locale Pasianese.

Il corso prevede due lezioni a settimana, dalle 9.00 alle 11.00, lunedì e giovedì in collaborazione con:

- l'Associazione A.I.F.A., per la gestione delle iscrizioni, dell'acquisto di materiali e cancelleria, della realizzazione della didattica;
- alcune insegnanti volontarie;
- la collaborazione dell'Associazione A.I.F.A. Sezione di Pasiano di Pordenone/ASSOCIAZIONE PASIANO SOLIDALE ONLUS per i trasporti;
- il Comune di Pasiano di Pordenone per la disponibilità degli spazi (tre locali presso la sede Ex-Municipio in via Roma 115), e della copertura assicurativa dei partecipanti, riscaldamento, pulizia, mezzi di trasporto (per le signore altrimenti impossibilitate a frequentare il corso per mancanza di mezzi di spostamento);
- del Servizio Sociale dei Comuni per la progettazione e il coordinamento attraverso le figure previste a sostegno delle fragilità.

INTERVENTI A TUTELA DI ANZIANI ED INVALIDI

Assistenza domiciliare

Sono continuati nel 2018 i servizi di Assistenza domiciliare. Costituiscono uno dei principali strumenti di intervento sul territorio per la tutela dell'anziano e hanno l'obiettivo specifico di mantenere o recuperare gradualmente l'autonomia della persona dal punto di vista fisico, psichico e sociale, evitando o ritardando l'istituzionalizzazione precoce o impropria.

L'orario di servizio è articolato dal lunedì a sabato, con interventi anche pomeridiani.

Vi si accede su richiesta al Servizio Sociale, il quale dopo i necessari accertamenti, valuta l'opportunità dell'intervento e le modalità di erogazione dello stesso.

Servizio Pedicure

Nel 2018 hanno avuto continuità i servizi di pedicure, la cui prestazione è svolta a domicilio, anche a favore degli utenti che frequentano il Centro Diurno per anziani. La prestazione è svolta su richiesta individuale, con frequenza mensile. Vi si accede su richiesta al Servizio Sociale del Comune, il quale dopo i necessari accertamenti, valuta l'opportunità dell'intervento e le modalità di erogazione dello stesso.

Servizio Pasti a domicilio

Nel 2018 hanno avuto continuità i servizi di fornitura dei pasti a domicilio, per l'erogazione di pasti caldi a domicilio nell'orario del pranzo a favore di coloro che presentano difficoltà provvedere autonomamente alla preparazione del pasto. La distribuzione è curata dal personale del servizio domiciliare del Comune.

Il servizio viene erogato su sei giorni alla settimana, con possibilità nella giornata del sabato di chiedere un pasto doppio per coprire anche la domenica; inoltre è possibile chiedere un pasto doppio giornaliero per coprire anche la cena.

Vi si accede su richiesta al Servizio Sociale del Comune, il quale dopo i necessari accertamenti, valuta l'opportunità dell'intervento e le modalità di erogazione dello stesso.

Centro Diurno per Anziani

Nel 2018 è stato attivo il Centro Diurno per anziani, rivolto ad anziani portatori di un bisogno di socializzazione, che necessitano di assistenza e tutela durante la giornata e/o del mantenimento/recupero delle abilità funzionali residue, con l'obiettivo primario di ritardare o evitare l'inserimento definitivo in strutture

residenziali protette, mantenendo il più possibile l'anziano presso il proprio domicilio, e di dare in questo modo un sostegno concreto alla famiglia che si prende cura della persona anziana.

Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00. Le prestazioni erogate sono le seguenti:

- attività di socializzazione,
- attività di sostegno e di accompagnamento nelle uscite di gruppo,
- servizio di trasporto con mezzo comunale;
- festicciole in varie occasioni (Carnevale, castagnata, Natale...);
- gite e uscite di gruppo;
- periodicamente: S. Messa e recita del S. Rosario.

Il personale operante è supportato dalla collaborazione di volontari delle associazioni pasianesi.

Il servizio trasporto quotidiano in andata e ritorno è stato effettuato mediante volontari e vi si accede su richiesta al Servizio Sociale del Comune.

Servizio di trasporto

Il servizio di trasporto è a favore di anziani e persone svantaggiate, o comunque non in grado di far fronte al trasporto con propri mezzi e/o privi di un'adeguata rete parentale. Viene svolto, a mezzo di apposita convenzione, da personale volontario facente parte delle Associazioni AIFA e PASIANO SOLIDALE.

Vi si accede su richiesta al Servizio Sociale del Comune, il quale dopo i necessari accertamenti, valuta l'opportunità dell'intervento. Nel corso del 2018 sono stati effettuati n. 957 viaggi per un totale di 24.580 chilometri.

INTERVENTI A SOSTEGNO DI PORTATORI DI HANDICAP

Progetti ai sensi della L.R. 41/96

In collaborazione con i servizi specialistici del territorio, il Servizio Sociale del Comune elabora progetti a favore di persone portatrici di handicap, individuate in base ai criteri definiti dalla L.R. 41/96, al fine di garantire la centralità della persona, il pieno rispetto della dignità e il diritto all'autonomia delle persone con handicap.

Servizio di trasporto minori

L'Amministrazione comunale effettua a cura del Consorzio A.T.A.P. il servizio di trasporto dei minori frequentanti la struttura La Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento.

Vi si accede su richiesta al Servizio Sociale del Comune e in accordo con La Nostra Famiglia di San Vito al Tagliamento.

Contributo per il superamento delle barriere architettoniche

Ai sensi della L. 41/1996 e D. P. Reg. 137/2016, la Regione tramite l'Amministrazione comunale eroga un contributo economico finalizzato a favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati già esistenti su opere di adeguamento non ancora realizzate. Hanno diritto al contributo i portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti, ivi compresa la cecità, ovvero quelle relative alla deambulazione e alla mobilità.

Vi si accede su richiesta al Servizio Sociale del Comune.

FORME DI ASSISTENZA ECONOMICA

- **Contributi economici** collegati al permanere di situazioni di bisogno per un reddito globale oggettivamente insufficiente a far fronte alle esigenze del vivere quotidiano;
- Sussidio di mantenimento a favore di **famiglie affidatarie** che accolgono minori in situazione di difficoltà;
- Copertura parziale o totale delle rette di ricovero in **case di riposo** o in altre strutture protette;

- **Assegno per i nuclei familiari** con tre o più figli di età inferiore ai 18 anni ai sensi dell'art. 65 della L.448/98 e successive modifiche e integrazioni;
- **Assegno di maternità** per cittadini italiani o comunitari o stranieri in possesso di carta di soggiorno ai sensi dell'art. 65 della L.448/98 e successive modifiche e integrazioni;
- Prestazioni ANMIL, a favore di **soggetti mutilati, invalidi del lavoro e audiolesi** ai sensi dell'art. 4 L.R. 4/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- Contributo economico per **l'abbattimento dei canoni di locazione** a favore dei conduttori ai sensi dell'art. 11 della L. 431/98 e art. 6 della L.R. 6/2003 e successive modifiche e integrazioni.
- **Carta Famiglia**: benefici economici erogati dalla Regione o sotto forma di sconti a famiglie con figli a carico e con reddito al di sotto di determinate soglie;
- **SGATE**: sgravi sulla bolletta dell'energia elettrica e del gas concessi a famiglie con basso reddito o che si trovano in particolari situazioni di debolezza sociale;
- **MIA, SIA**: forme di intervento di inclusione sociale di competenza del Servizio Sociale dei Comuni.
- **BORSE LAVORO**: di competenza del Servizio Sociale dei Comuni
- Contributo economico per **abbattimento retta trasporto scolastico**

Strutture semi/residenziali

Il Comune, nei casi previsti, sostiene i pagamenti di rette di ricovero in Strutture semi/residenziali per i residenti nel territorio.

CARTELLA SOCIALE INFORMATIZZATA

Ai sensi della L.R. 31.03.2006 n. 6 è stata istituita la Cartella Sociale Informatizzata quale strumento di lavoro dei servizi sociali, che permette di effettuare un'indagine statistica a livello quantitativo sulla presa in carico dei casi e sugli interventi erogati, collocando gli stessi in un sistema classificatorio ampio e interpretabile per accorpamenti di macro tipologie.

Nel corso del periodo considerato il servizio sociale ha proceduto all'aggiornamento delle cartelle esistenti e all'istituzione delle nuove cartelle per i casi presi in carico per la prima volta.

SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI

GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE

Anche l'esercizio finanziario 2018 si è caratterizzato dall'applicazione del D. Lgs. 23 giugno 2011 n.118, recante disposizione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e trova piena attuazione anche con l'introduzione della contabilità economico patrimoniale ed il bilancio consolidato.

Per quanto riguarda il rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2017 lo stesso è stato approvato e redatto in conformità al T.U. EE.LL. di cui al D. Lgs. n. 267/2000, è stato approvato con deliberazione di C.C. n. 24 del 27/06/2018 dichiarata immediatamente esecutiva. Il rendiconto ha attestato un avanzo di amministrazione pari ad euro 3.508.584,03.

Nel corso dell'esercizio 2018 risulta essere stata iscritta inizialmente una quota di avanzo vincolato destinato alla parte corrente di euro 24.079,47, nel corso dell'anno, anche in considerazione delle modifiche legislative intervenute, sono stati applicati ulteriori 1.661.772,81 euro destinati interamente alla parte investimenti del Bilancio.

Con deliberazione del Consiglio nr. 38 del 16 ottobre 2018 è stato approvato il Conto Consolidato del Comune di Pasiano di Pordenone con la società partecipata Ambiente Servizi S.p.a.. Livenza Tagliamento Acque ed il Catoi del Lemene.

L'ufficio finanziario provvede costantemente alla predisposizione (relativamente al proprio ufficio) e la registrazione (relativamente a tutti gli uffici) delle determinazioni di impegno e liquidazione, utilizzando il programma AD WEB contestuale emissione di mandati di pagamento e reversali di incasso.

Nel periodo considerato sono stati emessi n. 3210 mandati di pagamento per un totale di Euro 8.430.576,23= e n. 2277 reversali di incasso per un totale di Euro 10.492.113,20=.

L'ufficio nel corso dell'anno 2018 ha provveduto a portare a termine i seguenti adempimenti:

- Sono stati predisposti ed inviati i dati previsionali 2018 ed i dati consuntivi 2017 nonché il monitoraggio della competenza mista alla scadenza indicata (come previsto dalla L. R. n. 27/2012) con il sistema informatico, inerenti il pareggio di bilancio;
- Si è proceduto costantemente a monitorare la spesa di propria competenza adottando le misure più idonee per il contenimento della stessa e quindi per ottenere un maggiore risparmio.
- Elaborazione certificato al bilancio di previsione 2018 da trasmettere al Ministero dell'Interno mediante apposita procedura telematica e alla Regione tramite portale denominato "Sistema delle autonomie locali";
- Trasmissione dei bilanci e dei dati contabili dell'Ente alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) gestita dalla ragioneria Generale dello Stato.
- Trasmissione telematica del rendiconto di gestione esercizio finanziario 2017 e relativi allegati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- Predisposizione della documentazione e assistenza al Revisore dott.ssa Vania Gobat nello svolgimento dell'attività assegnata a tale figura;
- Comunicazioni varie IBAN;
- Tenuta dei registri e delle scritture contabili;
- Emissione dei mandati di pagamento e degli ordinativi di incasso;
- Tenuta dei conti correnti postali intestati al Comune;
- Assistenza ai titolari di PO in merito ai nuovi principi contabili;

- Gestione rapporti con il tesoriere comunale la Banca di Credito Cooperativo Pordenonese.
- In merito alla contabilità IVA nel 2018 si è provveduto alla tenuta e registrazione delle scritture contabili rilevanti ai fini IVA, particolare impegno è stato dedicato alle registrazioni contabili in regime di split payment e reverse charge, nonché ai nuovi adempimenti in materia di trasmissione comunicazioni obbligatorie;
- L'ufficio inoltre gestisce le polizze assicurative contratte dall'Amministrazione comunale, avvalendosi della collaborazione del broker incaricato AON S.p.a.;

Nel corso dell'anno 2018 a seguito di procedura negoziata sul MEPA era stato affidato alla ditta Progel S.r.l. il servizio di aggiornamento dell'inventario dei beni mobili ed immobili del Comune di Pasiano di Pordenone per il triennio 2018-2020;

TRIBUTI LOCALI

Nel corso del 2018 l'ufficio tributi ha garantito all'Amministrazione comunale la necessaria collaborazione per l'elaborazione della politica fiscale dell'Ente, in particolare attraverso un'attenta analisi del gettito fiscale è stato possibile avviare una politica di riduzione della pressione fiscale in particolar modo verso le fasce di popolazione più deboli.

Nell'anno sono state adottate le seguenti deliberazioni in materia tributaria:

- ⇒ Imposta Municipale Propria (IMU): approvazione/conferma delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2018 – deliberazione C.C. nr. 6 del 26/02/2018;
- ⇒ Imposta Municipale Propria – Tributo per i servizi indivisibili (TASI): approvazione/conferma aliquote per l'anno 2018 – deliberazione C.C. nr. 7 del 26/02/2018;
- ⇒ Addizionale Comunale all'Irpef. Approvazione/conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2018 – deliberazione C.C. nr. 9 del 26/02/2018;
- ⇒ Approvazione del Piano Finanziario del Servizio di gestione dei Rifiuti Urbani e delle tariffe del Tributo Comunale sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2018 - deliberazione C.C. n. 8 del 26/02/2018.

L'ufficio tributi ha provveduto ad assistere il cittadino nell'applicazione della tariffa (TARI), gestita dalla società partecipata Ambiente Servizi S.p.a. ed in concomitanza con l'emissione delle bollette effettuata nel corso dell'anno 2018.

Anche per l'anno 2018 l'Ente ha provveduto all'invio ai contribuenti di appositi avvisi di pagamento con allegati modelli F24 precompilati relativamente all'IMU e alla TASI. Dopo l'invio l'ufficio ha garantito la necessaria collaborazione con l'utenza in merito ad eventuali situazioni di discordanza.

È proseguita, con la ditta Cappa Srl di Maniago l'attività di accertamento IMU per l'annualità 2013 nonché è stata avviata l'attività di accertamento della TASI per talune tipologie di contribuenti.

SERVIZI DI STAFF, ORGANIZZAZIONE , PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

I Servizi gestiti dall'Area Servizi di Staff

Dal mese di ottobre 2016 la revisione dell'assetto organizzativo dell'amministrazione ha visto nascere l'Area "Servizi di staff, programmazione organizzazione e controllo" che abbraccia i seguenti servizi:

- Organi istituzionali

- Segreteria, affari legali
- Protocollo, archivio, urp e notifiche
- Sistemi informativi e di e-government
- Programmazione strategica, controllo organizzativo e di gestione, performance e qualità
- Anticorruzione e trasparenza
- Organizzazione e gestione delle risorse umane (servizio svolto in forma associata).

Con riferimento al servizio Organizzazione e gestione delle risorse umane con la scadenza della convenzione con i Comuni dell'ex Associazione Intercomunale "Sile", ha visto nascere l'01/01/2018 una nuova forma collaborativa di gestione tra i Comuni di Brugnera, Cavasso Nuovo, Prata di Pordenone, Pasiano di Pordenone (Capofila).

I servizi informatici sono svolti in forma associata con i Comuni di Prata di Pordenone e Pasiano di Pordenone (Capofila Pasiano di Pordenone).

Le risorse umane assegnate

All'Area è stato assegnato il seguente personale:

- Un dipendente di cat. D con funzioni di Responsabile di Servizio – Vicesegretario
- Due dipendenti di cat. C
- Due dipendenti di cat. B

al mese di luglio 2018 per nove ore settimanali al servizio associato del personale è stato assegnato un dipendente di categoria C del Comune di Brugnera.

I Servizi Economico finanziari

Ai servizi economico finanziari è preposto lo stesso Responsabile dei Servizi di Staff.

I Servizi economico finanziari riguardano:

- Il controllo delle società partecipate
- I servizi economico finanziari
- Il Servizio tributario e fiscale
- Il Servizio economato
- Le politiche comunitarie.

Nell'anno 2018 i servizi economico finanziari sono stati svolti, solamente nel primo semestre, in forma associata con il Comune di Brugnera. La convenzione è stata sciolta principalmente per l'estrema carenza di personale assegnato da entrambi i Comuni.

Il personale assegnato ai servizi economico finanziari

- Un dipendente di cat. D
- Un dipendente di cat. C

- Un dipendente di cat. B

Obiettivi di P.E.G. / Piano della Performance

Gli obiettivi assegnati dalla Giunta Comunale con il PEG / Piano della Performance possono essere così riassunti:

	AREA	OBIETTIVO RAGGIUNTO S/N	EVENTUALI NOTE
Proposta per l'esternalizzazione servizio pubblicità	Economico finanziaria	S	Il servizio è stato esternalizzato entro il 31/12/2018
Recupero evasioni imposta IMU TASI per un importo almeno del 10% in più rispetto l'accertato anno precedente	Economico finanziaria	S	Gli accertamenti IMU sono aumentati del 37,01%, mentre gli accertamenti TASI sono iniziati nel 2018 con un accertamento di euro 8,847,61
Proposta dello schema di bilancio di previsione entro il 31/12/2018	Economico finanziaria	N	La proposta di deliberazione del bilancio di previsione non è stata prodotta nei termini a causa delle errate previsioni prodotte dai vari uffici, che hanno dovuto rivedere alcuni dati forniti
Razionalizzazione dell'esistente sito internet comunale	Servizi di Staff	S	Il sito è stato razionalizzato in funzione della visione per smartphone e tablet
Pagamento fatture entro 15 giorni dalla ricezione	Economico fin. / Staff	S	Termine rispettato
Avvio a regime del controllo strategico	Servizi di Staff	S	Il controllo strategico viene gestito con apposito software
Accertare e impegnare almeno 80% degli stanziamenti di bilancio di parte corrente	Economico Fin. / staff	S	

Criticità

Per quanto riguarda i servizi informatici le principali criticità si registrano nella poca alfabetizzazione informatica da parte dei dipendenti che rendono continui gli interventi dei tecnici. I software, messi a disposizione da Insiel S.p.a., sebbene gratuiti appaiono piuttosto vetusti e pertanto non consentono quell'adeguamento che le nuove tecnologie impongono.

Il servizio associato del personale risulta carente di personale rispetto ai servizi previsti dalla Convenzione e, pertanto, ci si ritrova a lavorare continuamente nell'emergenza.

I servizi economico finanziari, oltre alla parentesi derivante dalla gestione associata, soffrono anch'essi di una carenza di una unità e dell'esigenza di una immediata sostituzione di una figura di categoria D.

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

A seguito della stipula della convenzione attuativa, dal 1 luglio 2016 il Servizio di Polizia locale è svolto in forma associata tra i comuni di Pasiano di Pordenone e Brugnera.

Presso il Comune di Brugnera è istituito l'Ufficio Comune al quale sono state demandate tutte le attività, le procedure, gli atti ed i provvedimenti necessari per garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla convenzione attuativa riassunti nelle seguenti funzioni e servizi:

- Sicurezza urbana
- Polizia stradale
- Polizia Amministrativa

Presso il Comune di Pasiano di Pordenone è istituito uno Sportello Territoriale di Polizia Locale; il personale assegnato agli sportelli funge da collettore tra la cittadinanza e l'Ufficio Comune.

Sia presso l'Ufficio Comune che presso lo Sportello di Pasiano di Pordenone si espletano le maggiori funzioni e servizi demandati dalla convenzione quali, la gestione delle sanzioni al codice della strada, delle violazioni ambientali, delle violazioni in campo edilizio, programmazione giornaliera e mensile dei servizi sul territorio, e questi riportati sono alcuni esempi.

Durante l'anno 2018 sono state espletate tutte le attività previste dalle norme di riferimento con particolare attenzione alla prevenzione e repressione degli illeciti ed alla sorveglianza del territorio.

Servizio di Polizia Stradale

L'attività si è concretizzata con la programmazione ed interventi finalizzati a garantire la sicurezza della circolazione stradale così come previsto dalle norme contenute nel codice della Strada.

Il servizio di controllo del territorio di Pasiano di Pordenone ha fornito il seguente numero di violazioni amministrative: n. **267** violazioni alle norme sul comportamento del C.d.S.; rilevanti nr. **5** sinistri stradali di cui n. **1** con lesioni ai conducenti/trasportati (totali n. 1 ferito) n. **4** con soli danni. Sono stati effettuati controlli documentali a n. **360** veicoli e **360** persone.

Le attività inerenti l'infortunistica stradale, inoltre, sono state di supporto agli altri organi di polizia dipendenti dallo Stato al fine di effettuare un presidio capillare dei territori ed evadere nel modo più professionale possibile tutte le richieste di intervento.

L'implementazione nei territori di postazioni a deterrenza di comportamenti non rispettosi delle norme di comportamento del codice della strada quali l'eccesso di velocità ha contribuito ad elevare la soglia di attenzione degli utenti ed abbassare il numero degli accertamenti.

Il personale della polizia locale, coadiuvato anche da personale volontario, ha presenziato con compiti di sorveglianza e viabilità alle varie manifestazioni che si sono svolte sul territorio per un totale di n. **14** presenze in orario serale o giornate festive, per un totale di oltre **60** ore.

Servizio di Polizia Giudiziaria

Questo servizio viene attivato a seguito di un comportamento ritenuto penale dalla legge, l'attività viene svolta sia d'iniziativa che delegata dall'Autorità Giudiziaria.

Gli interventi sono confluiti maggiormente nelle attività di più stretta competenza della Polizia Locale quali la polizia stradale in occasione di eventi infortunistici, la polizia edilizia ed ambientale per il controllo del territorio e delle costruzioni in relazione alle normative regionali e nazionali.

Sono state date risposte alle attività delegate dalla Procura della Repubblica ed attinenti ad attività di polizia giudiziaria oltreché notifica atti.

Sono state inoltrate all'Autorità Giudiziaria n. 7 informative per altrettante violazioni a carattere penale avvenute sul territorio comunale.

Sicurezza Urbana – Pubblica Sicurezza

Come previsto dalla legge quadro della Polizia Locale, le attività di pubblica sicurezza vengono attuate a garantire in forma ausiliaria con altre forze di polizia.

Nell'anno di riferimento gli interventi sono stati finalizzati alla presenza e sorveglianza in occasione di pubbliche manifestazioni ed assembramenti di vario genere.

Si è proceduto al vaglio della Commissione Comunale per i locali di pubblico spettacolo in occasione delle manifestazioni e sagre locali.

Particolare attenzione è stata rivolta a contrastare i comportamenti e le attività influenti in modo negativo sulla vita della comunità, al fine di salvaguardare la convivenza civile e la sicurezza dei cittadini, consentendo loro di usufruire di beni comuni e di tutelare la qualità della vita e dell'ambiente.

Polizia Amministrativa

L'attività di polizia amministrativa si concretizza nell'osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e di tutte le altre disposizioni emanate dagli organi competenti, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia: urbana, edilizia, sanitaria, rurale, veterinaria, commerciale ed ecologica.

In questa attività viene coinvolto anche il personale degli Sportelli Territoriali che per competenza territoriale svolge come principali attività autorizzazioni gare competitive, autorizzazioni manifestazioni, autorizzazioni manomissioni suolo pubblico, gestione oggetti smarriti, gestione personale volontario, gestione mercato settimanale, tenuta registri infortuni sul lavoro, autorizzazioni sosta persone diversamente abili, autorizzazioni foniche e pubblicitarie, autorizzazione occupazione suolo pubblico, redazione ordinanze sindacali e dirigenziali, violazioni a leggi e regolamenti per un totale di n. 47 verbali elevati.

Il lodevole servizio svolto dal personale ha contribuito a garantire la sicurezza nelle molteplici attività promosse/patrociate dall'Amministrazione comunale. In particolare, la loro presenza viene recepita dalla popolazione come garanzia di sicurezza presso i plessi scolastici in concomitanza dell'orario di entrata e uscita degli alunni, alle molteplici processioni civili/religiose, al mercato settimanale e alle manifestazioni.

SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI

COMPITI ISTITUZIONALI

Durante l'anno 2018 l'Ufficio Servizi Demografici ha svolto, nel rispetto di legge, i numerosi compiti istituzionali ai quali è preposto:

- Servizio Anagrafe – Stato Civile – Leva Militare – Elettorale;
- Tenuta dell'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero – circa 1.600 iscritti) – Rapporti con i Consolati;
- Statistiche Demografiche periodiche, mensili ed annuali;
- Adempimenti legati ad altre statistiche ed indagini ISTAT;
- Censimento Permanente della Popolazione: ottobre – dicembre 2018;
- Rilascio delle carte d'identità;
- Rilascio delle varie certificazioni di competenza;
- Autenticazione di copie e firme;
- Autenticazione delle sottoscrizioni nei passaggi di proprietà dei veicoli ;
- Raccolta sottoscrizioni a corredo delle richieste di Referendum e di proposte di Legge di iniziativa popolare;
- Permessi di seppellimento;
- Concessione loculi;
- Concessione aree cimiteriali;
- Pratiche per tumulazioni – estumulazioni – inumazioni – esumazioni- traslazioni e trasporto salme;
- Procedure per l'aggiornamento degli indirizzi sulle patenti di guida e sui libretti di circolazione in occasione dei cambi di residenza o di abitazione;
- Assegnazione numeri civici alle nuove costruzioni – aggiornamento numerazione civica;
- Rilascio delle tessere elettorali;
- Aggiornamento Albo Giudici Popolari;
- Aggiornamento Albo Presidenti di Seggio;
- Aggiornamento Albo Scrutatori;
- Espletamento elezioni Politiche del 04.03.2018;
- Espletamento elezioni Regionali del 29.04.2018.

Di seguito si riportano alcuni dati statistici relativi all'attività svolta dai Servizi Demografici nel periodo 01.01.2018 – 31.12.2018:

- Popolazione residente al 31.12.2018: n° 7.774
- Pratiche immigratorie: n° 252
- Pratiche emigratorie: n° 200
- Altre variazioni anagrafiche (cambi di abitazione ecc.) : n° 132
- Atti di Stato Civile: n° 331
- Carte di identità rilasciate: n° 985
- Pratiche di aggiornamento indirizzi sulle patenti e/o libretti di circolazione veicoli: n° 269
- Variazioni apportate alle liste elettorali: n. 715
- Certificati complessivamente emessi: n. 8.662
- Autenticazione delle sottoscrizioni nei passaggi di proprietà dei veicoli: n. 42

RAPPORTI CON GLI ALTRI UFFICI E

CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Lo scambio di dati ed informazioni con gli altri uffici avviene in modo costante ed improntato ad espressioni di reciproca collaborazione. La corrispondenza cartacea è ridotta al minimo indispensabile, privilegiando l'aspetto verbale e la posta elettronica.

Il Sindaco e gli assessori competenti vengono costantemente **informati** sulle attività più rilevanti del settore.

CIMITERI

Nei cimiteri del Comune, come meglio sotto specificato, sono state effettuate alcune operazioni di traslazione ed esumazione di salme per dare loro altra destinazione, come da richiesta dei parenti:

	Operazioni ordinarie	Operazioni straordinarie
a. Cimitero di Azzanello	n° 8 inumazioni/tumulazioni	n° 1 esumazioni/estumulazioni
b. Cimitero di Cecchini	n° 10 inumazioni/tumulazioni	
c. Cimitero di Pasiano	n° 33 inumazioni/tumulazioni	n° 2 esumazioni/estumulazioni
d. Cimitero di Rivarotta	n° 14 inumazioni/tumulazioni	
e. Cimitero di Visinale	n° 17 inumazioni/tumulazioni	n° 2 esumazioni/estumulazioni

Nel corso del 2018 sono stati sottoscritti n° 35 contratti di concessione di loculi.

RILASCIO ATTESTATI DI REGOLARITA' DEL SOGGIORNO

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 3.2.2007 n. 30, avvenuta in data 11 aprile 2007, la competenza al rilascio delle attestazioni di regolarità del soggiorno in Italia per i cittadini dell'Unione Europea è stata trasferita dalle Questure ai Comuni.

Trattasi di attività istruttoria di rilevante importanza anche sotto l'aspetto quantitativo, considerato che nel Comune di Pasiano di Pordenone sono residenti circa 500 cittadini rumeni che dal 01.01.2007 sono diventati comunitari.

Nel corso del 2018 sono state rilasciate n° 20 attestazioni.

ANAGRAFE CANINA

Il settore Demografico cura la tenuta dell'anagrafe canina. Vengono effettuate le nuove iscrizioni (per nascita o acquisizione) e le cancellazioni (per decesso o cessione).

Di seguito si riportano i dati statistici relativi al 2018:

- | | |
|----------------------|----------|
| a. Cani iscritti: | n° 1.472 |
| b. Nuove iscrizioni: | n° 206 |
| c. Cancellazioni: | n° 206 |
| d. Altre operazioni | n° 24 |

I cani rinvenuti sul territorio comunale vengono ospitati presso il convenzionato canile di Villotta di Chions che provvede a dare loro ospitalità e a fornire le cure necessarie.

TOPONOMASTICA

Nel corso del mese di dicembre 2018 si è concluso il progetto di revisione della toponomastica comunale; durante il 2018 sono state effettuate le modifiche toponomastiche e della numerazione civica relativamente a Pasiano capoluogo ed alla frazione di Sant'Andrea. A supporto dell'ufficio ha operato la ditta specializzata "DEIMOS ENGINEERING s.r.l." di Udine, all'uopo incaricata.

ATTIVITA' VARIE

AGGIORNAMENTO PROGRAMMI E IMPLEMENTAZIONE SITO INTERNET DEL COMUNE:

Il settore collabora con il competente Ufficio all'implementazione del sito Internet del Comune.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE E CORSI DI FORMAZIONE

Il Personale del Settore Demografico ha partecipato a vari incontri di studio e aggiornamento professionale specifici del settore.

SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO

L'Area nei vari settori ha garantito l'applicazione delle normative in materia Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Commercio mettendo a disposizione degli utenti le informazioni ed il materiale necessario al fine di consentire la realizzazione di interventi edilizi ed urbanistici.

URBANISTICA

Varianti al vigente PRGC

L'amministrazione ha inteso procedere ad un programma di varianti urbanistiche finalizzate principalmente:

- alla redazione di una variante di ricognizione dei vincoli espropriativi e procedurali ormai ampiamente scaduti;
- alla redazione di una o più varianti di accoglimento di richieste pervenute negli ultimi anni da parte dei cittadini e rimaste inevase.

Sono state adottate e/o approvate le seguenti varianti al PRGC:

- **VARIANTE N°19 - Riadozione** interessante la reiterazione dei vincoli espropriativi relativi ad una parte del progetto 443 - Viabilità dell'Area del Mobile, all'ambito di Zona "D2 - Industriale prevista" e contestuale adozione del relativo PAC di iniziativa privata denominato "PARUSSA", ai sensi dell'art. 63, comma 5, lettera a) e art. 63 quater (modificato dalla LR n°12/2008) della LR 23.02.2007, n. 5, e dell'art. 25, comma 1, della LR 25.09.2015, n° 21 – DCC 37 del 16.10.2018;

Le fasi principali sono state:

- acquisizione parere regionale in quanto intervento interessante la Viabilità Regionale di primo livello;
- pubblicazione e iter di partecipazione sia per i contenuti della variante che per i contenuti collegati alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- acquisizione pareri da enti interessati.
- **DIRETTIVE** - Conferma delle direttive da seguire nella predisposizione delle varianti urbanistiche al Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) vigente approvate con DDCC n. 27/2007 e 55/2009. Ulteriori integrazioni e precisazioni. – DCC n°48 del 29.11.2018;
- **ACCORDO INTEGRATIVO - Approvazione** ai sensi dell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per il completamento del P.R.P.C. di iniziativa privata in zona omogenea C di espansione denominato "Lottizzazione Rivarotta" propedeutico alla adozione della Variante n°20 al PRGC – DCC 49 del 29.11.2018;

Per la variante al PRGC n°20, relativa alla ricognizione dei vincoli espropriativi e procedurali, nel corso del 2018 sono stati completati i lavori di redazione consistenti nella: individuazione delle aree pubbliche e delle destinazioni d'uso previste o da confermare; individuazione delle aree private a destinazione attrezzature per l'eventuale reiterazione dei vincoli procedurali ed espropriativi; incontri con il professionista incaricato e fornitura allo stesso di tutti gli atti necessari per l'adeguamento e l'informatizzazione dettagliata della base cartografica del PRGC (visure catastali, decreti di vincolo, previsioni di nuovi interventi pubblici, aggiornamento delle infrastrutture, aggiornamento cartografico della viabilità dell'Area del Mobile progetti 399 e 435 già realizzati, fornitura di tutte le varianti urbanistiche puntuali già approvate, fornitura di tutte le domande di variante di zonizzazione inoltrate dai privati fino a tutto il 2018, e quant'altro richiesto costantemente dal professionista incaricato). Nel corso del 2018 inoltre sono stati affidati gli incarichi per la predisposizione della Relazione geologica e per lo Studio di invarianza idraulica delle previsioni contenute nella variante n. 20. Tali incarichi hanno consentito di avere tutta la documentazione necessaria per procedere all'acquisizione del parere da parte della Direzione Regionale – Servizio difesa del Suolo, richiesta inoltrata alla Regione nel mese di dicembre 2018.

È stata presentata una proposta di variante da parte di una Società privata interessante la trasformazione di una zona da Agricola ad Attrezzature Collettive. L'ufficio ha provveduto ad effettuare l'iter istruttorio con il calcolo dei parametri edilizi ed urbanistici e con la richiesta di tutta la documentazione necessaria per

l'adozione. Le integrazioni non sono state presentate e la stessa non ha avuto seguito con l'adozione da parte del Consiglio Comunale, comportando da parte dell'ufficio l'archiviazione della stessa alla luce inoltre dell'entrata in vigore di nuove normative regionali.

Gestione degli strumenti urbanistici comunali

Per tutti i piani di lottizzazione e particolareggiati esistenti nell'ambito del territorio comunale sono state verificate le aree a destinazione pubblica, gli atti di cessione, la percentuale di attuazione degli stessi ed è stato creato un archivio informatico provvedendo alla scannerizzazione degli atti fondamentali di ciascun piano alcuni dei quali risalenti agli anni 70.

Relativamente al PRPC "Borgo dei Tigli" (le cui aree ricadono in una procedura di liquidazione) sono state seguite le pratiche con il Commissario liquidatore della cooperativa ex proprietaria, per la definizione delle infrastrutture mancanti nonché per la correzione dell'accatastamento delle aree pubbliche, delle cabine elettriche per la cessione in servitù al ENEL e tutti gli atti richiesti per l'elettrificazione dell'area.

L'ufficio ha gestito la ricerca e la consegna del materiale richiesto dalla Corte dei Conti relativamente alla questione del Piano Particolareggiato del centro di Pasiano (Ambito A Piazza) con notevole dispendio di tempo.

Procedure e pareri in materia urbanistica (VAS e VIA)

Da parte dell'Autorità Competente non sono stati emessi pareri sulle procedure di VAS.

È stata avviata nel corso del 2018 la procedura di VAS collegata alla variante n. 19 al PRGC. Sono stati trasmessi gli atti collegati alla variante e al Pac della "Parussa" agli enti individuati dalla Giunta Comunale, quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare nel processo di VAS relativo al complesso strumento urbanistico comunale e attuativo che riguarda la nuova zona industriale di Sant'Andrea, località Parussa-Pradolino, intervento collegato anche alla futura previsione del progetto n. 443 facente parte della Viabilità dell'Area del Mobile.

Viabilità dell'Area Del Mobile

Il territorio Comunale è interessato dagli interventi relativi alla "Viabilità dell'Area del Mobile", 4 progetti per la ristrutturazione e la realizzazione di nuovi tratti di viabilità di interesse regionale, predisposti dalla Provincia di Pordenone (ora Regione). Le previsioni di detti progetti, recepiti con una modifica allo strumento urbanistico comunale, comportano per l'Ufficio un costante e attento controllo su tutti gli interventi che possono eventualmente interessare le aree oggetto di esproprio, acquisendo pareri, effettuando pareri congiunti a professionisti ed altri enti, rapportandosi alle ditte espropriate, ecc.. L'ufficio nel corso del 2018 ha continuato a seguire dal punto di vista amministrativo l'iter in atto. Pur essendo interventi eseguiti dagli Enti Regione e Provincia, l'ufficio collabora per la fornitura di documentazione, pareri agli enti stessi e per fornire eventuali chiarimenti ai proprietari interessati dai lavori. Sono state evase le richieste di certificazione inoltrate dalla Regione per l'acquisizione delle aree espropriate relative al progetto n. 399 e n. 435.

Consultazione archivi informatici catastali

L'Ufficio Urbanistica ha provveduto mensilmente a scaricare i dati inviati dall'Agenzia del Territorio, trasmettendoli all'Ufficio Edilizia Privata per la verifica e il controllo e per l'eventuale comunicazione delle incongruenze riscontrate.

Collaborazione con altri uffici comunali

L'Ufficio ha collaborato con l'Ufficio Tributi per le procedure catastali e per l'aggiornamento degli elenchi delle aree edificabili.

Tale attività ha comportato uno sforzo organizzativo e di tempo non indifferente in quanto l'afflusso di pubblico e di vertenze è stato particolarmente elevato (sono stati trattati più di 50 pratiche che si sono limitate per alcuni casi ad una semplice verifica con la dimostrazione del calcolo effettuato, mentre in altri casi alla stesura di un calcolo dettagliato a seconda delle diverse destinazioni d'uso che interessano singole particelle catastali e delle modifiche intervenute con le varianti urbanistiche o con procedure di occupazione ed espropri da parte di enti pubblici, ecc).

Inoltre sono pervenuti altri ricorsi tributari relativamente agli accertamenti IMU aree edificabili che hanno coinvolto anche l'ufficio Urbanistica.

Nel corso del 2018 quindi il supporto ai cittadini, fornendo tutte le informazioni riguardanti la destinazione urbanistica delle aree per il calcolo dell'IMU, è rimasto ancora molto elevato.

Inoltre l'ufficio urbanistica ha costantemente collaborato con l'Area Gestione Patrimonio e Lavori Pubblici per i progetti in corso di realizzazione nel territorio comunale ed effettuati da altri Enti come ad esempio per le problematiche riguardanti le pratiche sospese o in corso di definizione in materia di espropri, patrimonio comunale, viabilità comunale, infrastrutture e territorio.

L'ufficio ha inoltre collaborato con l'ufficio anagrafe per la fornitura del materiale necessario all'incarico per la modifica e adeguamento della toponomastica.

Certificati in materia urbanistica

Tra i compiti dell'Ufficio, una parte rilevante occupano tutte le certificazioni in materia urbanistica quali certificati di destinazione urbanistica, di conformità urbanistica per opere pubbliche, ecc.

Sono stati predisposti e rilasciati dall'inizio dell'anno n. 115 certificati di destinazione urbanistica richiesti da privati o tecnici incaricati oltre alle situazioni di destinazione urbanistica delle aree sono state direttamente verificate e/o confermate all'Agenzia delle Entrate nei procedimenti di controllo ai fini fiscali (atti di compravendita, successioni, atti societari ecc.).

Inoltre sono state predisposte le dichiarazioni di conformità, nulla osta e pareri per opere da eseguirsi da Amministrazioni statali, Enti istituzionalmente competenti, dalle Amministrazioni Regionale e Provinciali, nonché dai loro formali concessionari.

L'ufficio segue inoltre le pratiche presentate per l'installazione e la messa in esercizio degli ascensori e montacarichi, assegnando i numeri di matricola e l'aggiornamento del registro delle installazioni.

Sistema informativo territoriale (SIT)

L'associazione intercomunale "Sile" ha deliberato le direttive per l'attuazione del progetto di condivisione e standardizzazione della vestizione grafica del SIT e degli strumenti grafici e urbanistici dei singoli comuni. Con l'affidamento per la redazione della variante dei vincoli si è proceduto anche all'implementazione del SIT avendo come punto di partenza il lavoro già svolto e curato dall'AIC Sile.

Piano Paesaggistico Regionale

È stata approvata la Convenzione tra i Comuni di Chions e Pasiano di Pordenone per lo svolgimento associato di attività sperimentale di adeguamento degli strumenti urbanistici generali al Piano Paesaggistico Regionale, in accordo con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. – DCC 18 del 28.05.2018. A tale accordo sono seguiti:

- Partecipazione Incontri in Regione di formazione e coordinamento con gli uffici del Servizio del Paesaggio delle operazioni necessarie per la condivisione del materiale e l'effettuazione di quanto stabilito nell'accordo;
- Con l'approvato dello schema di accordo per lo svolgimento di attività sperimentale di adeguamento degli strumenti urbanistici generali al Piano Paesaggistico Regionale tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia e i comuni di Chions e Pasiano di Pordenone, si è provveduto ad affidare l'incarico professionale per lo svolgimento di tale attività. Ciò ha permesso di identificare e verificare le aree sottoposte a vincolo in vista di una loro introduzione definitiva del PRGC;

Adeguamento PRGC - Piano Paesaggistico Regionale PPR-FVG

- La Regione FVG ha previsto un finanziamento fino all'80% della spesa per l'incarico dell'Adeguamento vero e proprio del PRGC al PPR. Il Comune di Pasiano di Pordenone ha ottenuto il predetto finanziamento ed ha già provveduto nel corso del 2018 ad effettuare gli atti di affidamento dell'incarico professionale per procedere all'adeguamento del PRGC, nel rispetto della procedura prevista dall'art. 14 delle NTA del PPR.

Studio di microzonazione sismica

La Regione ha destinato al Comune di Pasiano di Pordenone un finanziamento per lo svolgimento dello studio di microzonazione sismica ed analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE).

Nel corso del 2018, a seguito delle integrazioni effettuate nel 2017 da parte dei professionisti incaricati dal Comune, la Commissione Tecnica del Dipartimento della Protezione Civile, ha approvato lo studio di Microzonazione sismica del Comune di Pasiano di Pordenone e la Regione FVG ha emesso il certificato di conformità. L'ufficio ha concluso tutto l'iter previsto dalla normativa di riferimento con il recepimento dei contenuti nelle NTA della variante urbanistica in corso.

Vertenze varie

L'ufficio ha continuato a seguire e fornire tutta la documentazione necessaria alle 2 vertenze in atto e che vedono interessato il Comune per le aree del PRPC di iniziativa pubblica ambito A del capoluogo, vertenze che si sono concluse nel corso del 2018.

EDILIZIA

Durante il periodo in esame, l'attività edilizia è rimasta pressoché invariata registrando un numero di pratiche presentate di poco superiore all'anno precedente e in linea con l'attuale congiuntura economica.

L'approvazione della perimetrazione delle aree a rischio idraulico, individuate dal PAIL e la conseguente 1ª variante alle norme del Piano stesso, avvenute nel corso del 2012, ha inciso negativamente sulla possibilità edificatoria di vaste zone del territorio comunale, in particolar modo nelle frazioni di Cecchini e di Visinale e conseguentemente non si è registrata una ripresa dell'attività edilizia. Nello specifico il numero di richieste di rilascio di permessi di costruire è stato pari a 18, di provvedimento unico di SUAP è stato pari a 3, di autorizzazioni paesaggistico-ambientali è stato di 10, di richieste di agibilità è stato di 5, di denunce/segnalazioni certificate di inizio attività presentate è stato pari a 54 e di comunicazioni di attività edilizia libera asseverata è stato pari a n°66. Sono state inoltre concluse pratiche di condono edilizio di cui alla L.47/85.

Nel corso del periodo in esame sono stati rilasciati n°16 permessi di costruire (anche degli anni precedenti), n°2 provvedimenti unici, n°10 autorizzazioni ambientali. Con l'entrata in vigore della L.R.29/2017 il certificato di agibilità è stato sostituito dalla Segnalazione Certificata di Agibilità e nel 2018 ne sono state presentate n°20, tutte verificate dall'ufficio. Le restanti pratiche sono sospese per motivi non dipendenti dall'ufficio, in quanto in attesa di documentazione integrativa.

Sono state inoltre evase n°94 richieste di accesso agli atti presentate da privati, Enti e tecnici.

A seguito delle modifiche apportate al Codice Regionale dell'Edilizia, L.R. n. 19/2009, che hanno ampliato il numero di interventi aventi rilevanza edilizia non più soggetti al preventivo controllo tecnico-amministrativo, sono state presentate 22 comunicazioni di attività edilizia libera, che sono state regolarmente verificate dall'ufficio.

L'Ufficio Edilizia Privata ha proseguito inoltre l'attività di rilascio di certificazioni di idoneità degli alloggi agli immigrati extra-comunitari, nel rispetto della normativa vigente in materia e attraverso controlli con gli altri Comuni, Questura, ecc.. Su 55 domande presentate, sono stati rilasciati 52 certificati.

Le restanti richieste sono state archiviate su richiesta degli interessati o archiviate per motivi d'ufficio.

Sono state rilasciate n°10 autorizzazioni di accesso carraio, previa richiesta pareri agli enti/uffici interessati.

Al fine di una corretta gestione del territorio comunale è stato eseguito anche un costante controllo sull'attività edilizia per garantire l'effettiva applicazione di quanto previsto dal Piano Regolatore Generale Comunale e dalla normativa in materia di edilizia ed urbanistica, il tutto volto alla prevenzione ed alla repressione degli abusi edilizi, in collaborazione con la Polizia Locale. A fronte degli abusi accertati e delle richieste di sanatoria presentate sono state emesse 10 ordinanze dirigenziali per la demolizione delle opere abusive o per il pagamento dell'oblazione.

Particolare attenzione è stata dedicata inoltre al controllo degli interventi nelle aree di vincolo per un adeguato utilizzo delle aree del territorio in modo tale che gli interventi non vadano a compromettere ulteriormente la situazione degli ambiti a rischio, in particolare, in conformità a quanto previsto dallo studio idrogeologico del

territorio. Si precisa che la gestione dell'attività edilizia, essendo in gran parte il territorio vincolato ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 2004, risulta molte volte complessa in quanto comporta il rilascio sia dei provvedimenti concessori di esclusiva competenza comunale che dei provvedimenti endoprocedimentali, i quali sono stati gestiti in collaborazione con il Comune di Prata di Pordenone in un'unica Commissione Locale per il Paesaggio del comune di Brugnera.

È stata data attuazione al "Regolamento per la concessione di contributi per l'acquisto, la costruzione, l'ampliamento, la ristrutturazione, il recupero di fabbricati e relative pertinenze da destinare ad esigenze primaria delle famiglie (prima casa)", approvato con delibere di C.C. n. 50 del 28.07.2016 e aggiornato con DCC n. 62 del 31.10.2016 e n. 25 del 30.05.2017. In attuazione a quanto previsto dal Regolamento sono state istruite le richieste pervenute e provveduto alla stesura delle graduatorie provvisoria e definitiva, nonché alla liquidazione del contributo.

L'Ufficio Edilizia Privata dovendo gestire il territorio e gli studi effettuati sullo stesso, ha collaborato con continuità con gli altri uffici dell'Ente per la realizzazione degli interventi che interessano il territorio stesso. Ciò non solo per quanto riguarda gli interventi edilizi ma per quello che concerne la parte di competenza relativa il commercio, le residenze, l'idoneità degli alloggi, ecc..

Inoltre, l'Ufficio Edilizia Privata è stato interessato dall'attività dello "Sportello Unico per le attività produttive" presso il Comune di Prata di Pordenone, e presso il quale i tecnici operanti nel territorio comunale, possono consegnare le pratiche inerenti le attività produttive. Per il rilascio dei provvedimenti finali l'ufficio ha predisposto la documentazione da allegare, secondo quanto previsto dalle legge.

AMBIENTE

In tema ambientale, si è proseguito con la verifica delle violazioni commesse in materia di inquinamento (acustici, atmosferici, elettromagnetici, del suolo e delle falde idriche), curando i rapporti con gli enti preposti alla protezione dell'ambiente, effettuando i relativi sopralluoghi congiunti, predisponendo le eventuali ordinanze.

In particolare sono state valutate le dichiarazioni sull'utilizzo delle terre e rocce da scavo al fine di salvaguardare la morfologia del territorio comunale, interessato da frequenti fenomeni esondativi dei corsi d'acqua e dei fossati.

È continuata l'ordinaria attività amministrativa di rilascio delle autorizzazioni allo scarico (n°4 per insediamenti non recapitanti in pubblica fognatura e con il citato "Sportello unico delle attività produttive", per insediamenti produttivi), l'aggiornamento della banca dati delle autorizzazioni rilasciate dalla Società Livenza Tagliamento Acque, il controllo dei procedimenti relativi allo smaltimento liquami per uso agricolo, la richiesta alla A.A.S. di classificazione di industrie insalubri, l'aggiornamento del Catasto dei pozzi artesiani, la raccolta ed il controllo delle analisi compiute dall'ARPA sulle acque potabili degli edifici di proprietà comunale e sugli impianti di recupero rifiuti (D. Lgs. n. 152/2006).

Ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (da parte della Regione) alle attività produttive operanti nel territorio comunale, sono state istruite e verificate n°8 pratiche presentate attraverso lo SUAP e rilasciati i relativi pareri di competenza.

Sono state inoltre rilasciate n°12 deroghe alle attività rumorose, ai sensi della L.447/95 e nel rispetto del P.C.C.A approvato, per l'effettuazione di manifestazioni e cantieri edili.

Sono continuati i rapporti con la Società Livenza Tagliamento Acque, gestore del servizio idrico integrato e della rete fognaria comunale, per il corretto mantenimento e funzionamento del servizio fornito.

Per la raccolta rifiuti, si sono perfezionate le procedure inerenti la raccolta delle varie tipologie alla luce delle nuove intervenute normative o regolamenti di attuazione alle stesse (es. Rifiuti di Apparecchiature Elettriche

ed Elettroniche, RAEE) e la raccolta della documentazione inerente le pesature dei rifiuti prodotti sul territorio comunale, il controllo dei rifiuti stessi smaltiti attraverso l'eco piazzola comunale e la raccolta dei dati inerenti la compilazione del MUD, la gestione del Servizio Pubblico Integrativo per la gestione dei rifiuti non pericolosi e pericolosi, provenienti dalle aziende agricole.

Inoltre l'ufficio ha proseguito nell'attività di sportello con il pubblico per la compilazione e ricezione delle dichiarazioni di occupazione, variazione e cessazione degli immobili delle utenze domestiche, fornendo l'assistenza necessaria ai cittadini per l'inserimento dei dati corretti in accordo con Ambiente Servizi S.p.A..

È stata inoltre rinnovata la convenzione tra il Comune di Brugnera e il Comune di Pasiano di Pordenone per il conferimento, lo stoccaggio e il recupero/smaltimento del materiale derivante dallo spazzamento stradale da effettuarsi presso l'eco centro del comune di Brugnera dotato di autorizzazione Provinciale.

Nel corso dell'anno l'ufficio ha proseguito la collaborazione con Ambiente Servizi S.p.A., gestore della piazzola ecologica di via Comugnuzze, per il corretto svolgimento del servizio, fornendo indicazioni ai cittadini e verificando la tipologia dei rifiuti raccolti e smaltiti.

Per quanto concerne specificatamente la discarica, nel 2018 sono proseguiti i servizi di smaltimento del percolato, di analisi e monitoraggi ambientali, nonché di manutenzione degli impianti, così come appaltati alla fine del 2015, per la prosecuzione della gestione post-mortem prevista dalle normative vigenti. In particolar modo sono stati seguiti i monitoraggi atti alla verifica della presenza o meno di gas metano e gli interventi manutentivi dell'impianto del biogas. La gestione viene seguita dall'ufficio in collaborazione con un consulente/responsabile esterno all'uopo incaricato.

Sono stati acquisiti e valutati i documenti predisposti da una ditta specializzata, atti alla futura vendita degli impianti di cogenerazione presenti attualmente in discarica.

Infine è stato incaricato un tecnico esterno per la valutazione delle condizioni della discarica necessarie alla richiesta di rinnovo della gestione post-operativa ed esaminato gli esiti delle verifiche effettuate.

In relazione ad altre tematiche ambientali, anche per l'anno 2018, è stato dato in affidamento a ditta esterna l'esecuzione di interventi di disinfestazioni a tutela delle aree pubbliche, dalle zanzare tigre e dei trattamenti chimici per la derattizzazione.

Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA).

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA), gestito dall'ufficio urbanistica, edilizia privata e ambiente, ha consentito un migliore controllo del territorio garantendo maggiore certezza agli operatori privati.

COMMERCIO

Nel corso dell'anno 2018 l'ufficio ha provveduto alla verifica della documentazione presentata dalle varie associazioni/enti per la realizzazione delle manifestazioni di pubblico spettacolo, convocando a partecipando a n. 4 Commissioni e rilasciando complessivamente n. 10 Autorizzazioni temporanee ai sensi degli artt. 68 e 80 del T.U. delle leggi di P.S..

Sempre nell'ambito di queste manifestazioni sono state verificate le SCIA/domande presentate per l'esercizio degli spettacoli viaggianti rilasciando n. 14 autorizzazioni ai sensi dell'art. 69 del R.D. n. 773/1931

In merito alle attività commerciali operanti sul territorio, sono state verificate ed istruite n°20 SCIA di apertura, subingresso, variazione e chiusura degli esercizi, nonché monitorato il commercio sulle aree pubbliche e valutato le comunicazioni relative ad altre forme di vendita.

Si è provveduto inoltre ad aggiornare e ad inviare i dati delle predette attività all'Osservatorio Regionale del Commercio.

Il comune ha aderito alla Manifestazione di Interesse sul programma PSR 2014 – 2020 della Regione Autonoma FVG, misura 16.7.1. strategia di cooperazione territoriale tramite partenariato con Capofila il

Comune di San Quirino, per la presentazione della proposta di strategia “valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle produzioni agricole per l'ambito rurale dei magredi, delle risorgive e della pianura pordenonese”. Nel 2018 l'ufficio ha istruito la documentazione necessaria per affrontare il bando regionale, seguendo le riunioni organizzate dal comune capifila, mantenendo i rapporti con il medesimo per l'ottenimento, come è avvenuto, del finanziamento relativamente ad uno dei due progetti per i quali concorreva il comune di Pasiano.

È stato affidato nel 2017 l'incarico professionale alla ditta “General Planning Srl” per la redazione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. 29/2005 - disposizioni relative alla programmazione delle medie strutture di vendita. Il piano è stato completato nel corso del 2018 ed approvato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 17 del 28.05.2018. Nel corso del 2018 si sono inoltre conclusi gli atti dell'incarico e quelli conseguenti all'entrata in vigore dello stesso.

SERVIZI GESTIONE DEL PATRIMONIO E LAVORI PUBBLICI

MANUTENZIONI

Le principali attività dell'Ufficio Manutenzioni si possono così riassumere:

• **Patrimonio Stradale:**

La conservazione è avvenuta tramite l'acquisto di asfalto, ghiaia, sale, segnaletica verticale, sementi, concimi, fiori e piante che la squadra operai ha provveduto a mettere in opera procedendo alla ricarica di avvallamenti stradali, all'inghiaatura di strade bianche comunali, alla messa in sicurezza delle aree pubbliche, strade, ecc. e interventi di spargimento sale per garantire la sicurezza e la fruibilità stradale durante il periodo invernale.

Sono stati eseguiti, inoltre, interventi di abbellimento, pulizia, cura e reimpianto del verde stradale, sfalcio dei cigli stradali, segnaletica orizzontale, stesa di conglomerato bituminoso e pulizia fossi comunali per eliminare criticità di ristagno e permettere lo scarico delle acque meteoriche ed in particolare si evidenzia quanto segue:

- affidamento a gestore interventi di riparazione impianti di pubblica illuminazione dovuti a guasti degli impianti e/o a incidenti stradali;
- asfaltatura di parte di via Bosco di Cecchini, via Pontuz, via Molini e via Taiariol (tratto)
- riqualificazione delle aiuole stradali di via Roma con piantumazione di Lagerstroemie e semina erba,
- spostamento piante della aiuola di via Alcide De Gasperi, semina erba e fiori e installazione di logo a mosaico dello stemma comunale, installazione di un gioco presso area verde dietro ex municipio;
- acquisto e installazione di cestini portarifiuti, panchine, e portabici lungo strade e piazze comunali;
- rinnovo di segnaletica verticale direzionale danneggiata;
- riqualificazione di via Falzago;
- piantumazione di alberi in via Garibaldi;
- interventi puntuali di pulizia fossi stradali ove si sono presentate criticità di scolo delle acque;

Patrimonio Immobiliare:

La manutenzione ordinaria degli edifici comunali è avvenuta provvedendo attraverso interventi di riparazione e ripristino a seguito anomalie ed irregolarità funzionali tramite operatori economici qualificati esterni o squadra operai ed in particolare si evidenziano i seguenti lavori:

scuola media:

- realizzazione impianto fotovoltaico;
- dichiarazioni di conformità impianto elettrico e scariche atmosferiche;

scuola elementare di Pasiano:

- intervento di manutenzione di una porzione di copertura riferita alla zona mensa per perdita occulta d'acqua, risanamento e tinteggiatura del locale mensa,
- fornitura e posa in opera di tendaggi motorizzati nelle aule della scuola;
- interventi di riparazione impianti elettrici ed idraulici, supporto al personale ausiliario e insegnante per spostamento di arredi, lavagne ecc.;
- dichiarazioni di conformità impianto elettrico e scariche atmosferiche;

scuola elementare di Cecchini:

- interventi di riparazione impianti elettrici ed idraulici, supporto al personale ausiliario e insegnate per spostamento di arredi, lavagne ecc.;
- realizzazione di un ulteriore parcheggio interno al giardino;

teatro comunale:

- risanamento membrana impermeabilizzate di copertura e sostituzione controsoffitto;
- dichiarazioni di conformità impianto elettrico e scariche atmosferiche;

palazzetto dello sport

- ridefinizione, pulizia e riassetto degli spazi e sistemazione dei locali,
- manutenzione della pavimentazione del campo da gioco e segnatura del campo da calcetto,
- acquisto e installazione di sedute mancanti,
- acquisto di un nuovo impianto per il gioco del basket,
- acquisto e installazione di un quadro segnapunti;
- gestiti con la squadra operai i vari allestimenti in occasione di manifestazioni delle scuole comunali, veglia dello sport, torneo Gallini, ecc.;
- sostituzioni luci interne;
- piantumazione presso l'area di pertinenza del palazzetto delle piante rimosse dalla aiuola di via Alcide De Gasperi;

ex scuola di Azzanello

- Acquisto di gioco installato presso l'area esterna di pertinenza del fabbricato;

parco della Munaressa e parco ai Molini

- acquisto e installazione di percorso vita,
- verifiche e progettazioni impianti elettrici,

appartamento via degli Tigli: manutenzione straordinaria di uno degli appartamenti con rifacimento impianto termo idraulico, sistemazione impianto elettrico, tinteggiatura interna ed esterna pareti, infissi, rifacimento bagno e pavimentazione camera;

cimiteri comunali:

- avviati i lavori di manutenzione straordinaria e rasamento nei cimiteri di Azzanello e Visinale consistenti nella sostituzione e/o posa di guaina impermeabilizzante sui tetti, sostituzione lattoneria ammalorata o mancante;
- nel cimitero di Azzanello intervento strutturale per l'eliminazione del cedimento strutturale zona magazzini-bagni.

campo sportivo di Visinale:

- sostituzione di serramenti esterni degli spogliatoi danneggiati da ignoti a causa furto con scasso;
- sostituzione tendaggi di protezione delle panchine ospiti e locali del campo sportivo;

campo sportivo di Pasiano;

- tinteggiatura di una parte dei bagni degli spogliatoi;
- realizzazione impianto d'irrigazione del campo sportivo;

Inoltre sono state eseguite anche le seguenti attività:

- Interventi di potatura e disinfestazione del patrimonio arboreo comunale da parte di ditte specializzate e personale operaio;
- Acquisto e posa in opera di materiale, beni e materie prime per interventi di manutenzione, riparazione, adeguamento e sistemazione del patrimonio comunale da parte della squadra operai comunali;
- Manutenzione degli impianti antincendio e ascensori presso gli edifici pubblici;
- Attività di affiancamento al p.i. Fulvio Fabris incaricato della consulenza ai sensi del D. Lgs. 81/2008, in materia di igiene sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- Attività di supporto logistico e gestionale in collaborazione con altri uffici, per manifestazioni pubbliche organizzate dall'Amministrazione Comunale;
- Rilascio di autorizzazioni su viabilità stradale;
- Manutenzione e assistenza meccanica del parco macchine comunale, attrezzatura a motore;
- Ricognizione scritta giornaliera degli interventi manutentivi effettuati, mediante registrazione degli stessi in apposito giornale dei lavori;
- Programmazione settimanale degli interventi manutentivi e analisi consuntiva degli stessi;
- Pagamenti inerenti le fatture delle utenze comunali e registrazione dei consumi;
- Gestione e organizzazione dei servizi calore, pubblica illuminazione, cimiteri, pulizie edifici;
- Acquisto e dotazione per il personale operaio del vestiario e dell'attrezzatura di cui al D.lgs 81/2008;
- Aggiornato banche dati;
- Gestione e programmazione delle attività da affidare ai lavoratori di pubblica utilità designati dall'autorità giudiziaria e tenuta dei registri presenze necessari per la verifica dell'estinzione della pena.
- Posa di manifesti in pannelli espositivi ogni mercoledì in tutto il territorio comunale;
- Predisposizione e preparazione di aree, edifici, strade e quant'altro in occasione di manifestazioni organizzate da Associazioni locali, per attività: culturali, sociali e sportive.
- Consegna di attrezzatura a noleggio con gestione dell'attività burocratica ed economica della concessione.
- Pulizia, spazzamento e raccolta rifiuti tutti i venerdì nel centro del capoluogo e nelle frazioni.
- Assistenza all'Ufficio Anagrafe, per la modifica della toponomastica comunale, con posa in opera delle nuove vie e rimozione /sostituzione di quelle esistenti;
- Verifiche delle messe a terra degli impianti elettrici edifici comunali;
- Sfalcio e pulizia di aree verdi comunali

PROTEZIONE CIVILE

Per quanto riguarda la Protezione Civile comunale, le attività svolte nel corso dell'anno possono così riassumersi:

- Aggiornamento normativo e partecipazione a corsi di formazione ed aggiornamento;
- Predisposizione proposte di deliberazione di Giunta Comunale;
- Predisposizione determinazioni di affidamento incarichi, impegno di spesa, liquidazione, approvazione atti, ecc.;
- Richieste di contributi per dotare la sede di attrezzature adeguate e per la partecipazione ad esercitazioni e corsi di formazione dei volontari;
- Rendicontazione dei contributi concessi;
- Acquisto attrezzature in base ai contributi concessi negli anni precedenti;
- Avvio delle procedure per le visite mediche obbligatorie per i nuovi iscritti;
- Manutenzione straordinaria dei veicoli in dotazione;
- Aggiornamento dati elenco dei volontari della Protezione civile;
- Organizzazione delle attività formative ed esercitazioni della squadra comunale e del Distretto del Sil;
- Coordinamento della squadra dei volontari in operazioni di emergenza;
- Rilascio di certificazioni, esecuzione di copie, archiviazione di pratiche;
- Rapporti con la Protezione Civile della Regione per l'organizzazione di manifestazioni ed esercitazioni;

LAVORI PUBBLICI

	Denominazione opera pubblica	Stato di attuazione al 31.12.2018
	Riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza tratto ex SP 43	Avviate le procedure relative a contributo ed espropri. Approvato il progetto esecutivo per procedere al relativo appalto.
	Sistemazione idraulica della rete di scolo delle acque meteoriche e dei Rii Pontal e Comugna	Lavori ultimati. Definita procedura frazionamento e acquisizione aree.
	Realizzazione pista ciclabile tra Via dei Grilli Via Falzago e Via Coletti	Lavori ultimati.
	Lavori di recupero e riqualificazione parco ai Molini I lotto	Approvato il progetto definitivo esecutivo ed acquisiti i vari pareri necessari alla realizzazione dell'intervento.
	Riqualificazione area Pieroni e Pase	Lavori di smaltimento amianto e demolizione capannone realizzati. Affidato incarico per progettazione. (necessita di variante per apporre il vincolo d'esproprio)
	Manutenzione straordinaria teatro comunale	Lavori affidati
	Intervento di messa in sicurezza e adeguamento sismico scuola Cecchini	Espletata la gara per l'affidamento dell'incarico per progettazione, DL, ecc. Approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica.
	Realizzazione loculi Rivarotta	Affidamento incarico di progettazione ed approvato il progetto definitivo esecutivo.
	Manutenzione strade e vie nel territorio comunale – I Lotto	Affidato l'incarico, espletata la gara d'appalto.
	Manutenzione strade e vie nel territorio comunale – II Lotto	Affidato l'incarico, approvato progetto definitivo esecutivo.
	Impianto irrigazione Stadio Comunale	Lavori ultimati
	Manutenzione straordinaria scuola media – sostituzione serramenti.	Affidato l'incarico progettazione D.L., approvato progetto definitivo esecutivo, avviata la procedura di gara.
	Riqualificazione impianti illuminazione pubblica	Affidato l'incarico, approvato progetto di fattibilità tecnica ed economica.
	Lavori di realizzazione di un parcheggio pubblico in Pasiano Capoluogo	Affidati i lavori, approvata variante.
	Lavori di manutenzione ordinaria su acque pubbliche di competenza comunale	Lavori ultimati

	Tende oscuranti scuola primaria D. Alighieri	Affidato i lavori, espletata la gara d'appalto
	Realizzazione percorso vita Parco Munaressa	Appalto espletato.
	Riqualificazione centro S. Andrea	Approvato il progetto fattibilità tecnica economica intera asta di collegamento località con Capoluogo. Richiesta cofinanziamento alla Regione e richiesta pareri preliminari agli Enti competenti.
	Manutenzione straordinaria centro diurno anziani	Recepito il progetto definitivo esecutivo al fine dell'ottenimento dei pareri e autorizzazioni di competenza.
	Realizzazione di un asilo nido presso il polo scolastico/sportivo del Capoluogo	Affidato incarico per studio di fattibilità tecnica economica e variante PRGC
	Piano delle acque comunali	Affidato incarico, approvate le linee programmatiche del Piano.
	Piano eliminazione barriere architettoniche	Affidato incarico.

Sono stati predisposti i progetti preliminari/stime per le domande di contributo ai competenti Enti provvedendo ad inoltrare la debita documentazione relativa alla rendicontazione di opere realizzate e contabilmente chiuse.

Per quanto concerne l'Unità Operativa Lavori Pubblici – Manutenzioni e Protezione Civile, la valutazione deve necessariamente tenere in considerazione il notevole peso degli obiettivi proposti, nonché la molteplicità degli stessi e la loro sovrapposizione nelle varie fasi, la cui gestione richiede notevole competenza tecnico-amministrativa e capacità di gestione. Gli obiettivi affidati a questo ufficio infatti, erano caratterizzate da una gestione di tipo “complesso” in quanto, come nella maggior parte dei casi, si è reso necessario attivare un meccanismo organizzativo ed operativo di tipo “in parallelo” e non come ordinariamente avviene di tipo “in serie”.

Nonostante ciò il personale ha dimostrato una notevole capacità di adattamento e nel contempo ha svolto le proprie attività ed i propri compiti in piena sincronia attraverso le varie fasi dalla pianificazione e programmazione crono-temporale degli stessi fino alla loro realizzazione e conclusione.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PICCININ EDI
CODICE FISCALE: PCCDEI82S20F770S
DATA FIRMA: 24/05/2019 09:29:23
IMPRONTA: 70DB688860BFBFBF37855D978F593A2C1AC4262607D2E4E7B2FC46F920D03327
1AC4262607D2E4E7B2FC46F920D0332716E01C924F8CB CD1F48B7A3B3A0B2B45
16E01C924F8CB CD1F48B7A3B3A0B2B45018F97BC31507A6AE1CD547E4A739377
018F97BC31507A6AE1CD547E4A739377A99D39FE906F36F2A895C6F26AE72047

NOME: DAZZAN ANNA
CODICE FISCALE: DZZNNA67H51I403A
DATA FIRMA: 24/05/2019 10:55:01
IMPRONTA: 3583ED87A1E06D6C968C5CB6B8428242EC66C24EA49CE385F60300B810AAA361
EC66C24EA49CE385F60300B810AAA36181893E76CE21E557B4C17E13676F3540
81893E76CE21E557B4C17E13676F35405DD8EB022965818644EF399CAC849DBA
5DD8EB022965818644EF399CAC849DBA7488456729BB6284B92A5ED2EE3AEEB9